

*Ordinanza Speciale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
n. 42 del 31/12/2022
(aggiornata alla Ordinanza Speciale 96/2025)*

**Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022,
ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.
“Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e
disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021”**

ORDINANZA SPECIALE 31 dicembre 2022, n. 42

“Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021”

(GU n.29 del 4-2-2023)

ORDINANZA SPECIALE 27 luglio 2023, n. 56

“Modifiche all’Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022, recante “Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021”, e all’Ordinanza n. 38 del 23 dicembre 2022, recante “Interventi di delocalizzazioni delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo ed alcuni edifici del capoluogo del comune di Accumoli”

(GU n.236 del 9-10-2023)

ORDINANZA SPECIALE 14 novembre 2023, n. 62

“Modifiche alle Ordinanze speciali n. 42 del 31 dicembre 2022, n. 43 del 31 dicembre 2022, n. 10 del 15 luglio 2021, n. 7 del 6 maggio 2021, n. 22 del 13 agosto 2021, n. 49 del 26 luglio 2023, n. 2 del 6 maggio 2021 e n. 14 del 15 luglio 2021”

(GU n.29 del 5-2-2024)

ORDINANZA SPECIALE 26 giugno 2024, n. 80

“Incremento prezzi e modifiche di interventi di opere pubbliche. Modifiche e disposizioni alle Ordinanze Speciali n. 31 del 31 dicembre 2021, n. 33 del 21 febbraio 2022, n. 4 del 6 maggio 2021, n. 2 del 6 maggio 2021, n. 42 del 31 dicembre 2022, n. 27 del 14 ottobre 2021”

(GU n.204 del 31-8-2024)

Ordinanza speciale n. 87 del 3 ottobre 2024

“Modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Speciali n. 80 del 26 giugno 2024, n. 7 del 6 maggio 2021, n. 66 del 6 dicembre 2023, n. 16 del 15 luglio 2021, n. 29 del 31 dicembre 2021”

(GU n.283 del 3-12-2024)

ORDINANZA SPECIALE 27 dicembre 2024, n. 92

“Incremento costo di interventi di opere pubbliche. Modifiche Ordinanze Speciali n. 6 del 6 maggio 2021, n. 22 del 13 agosto 2021, n. 31 del 31 dicembre 2021, n. 42 del 31 dicembre 2022 e n. 77 del 23 aprile 2024. Modifica art. 4 Ordinanza Speciale n. 31 del 2021”

(GU n.40 del 18-2-2025)

ORDINANZA SPECIALE 3 febbraio 2025, n. 96

“Incremento costo di interventi di opere pubbliche. Modifiche Ordinanze Speciali n. 14 del 15 luglio 2021, n. 26 del 13 agosto 2021, n. 24 del 13 agosto 2021, n. 31 del 31 dicembre 2021, n. 42 del 31 dicembre 2022, n. 18 del 15 luglio 2021 e n. 2 del 6 maggio 2021”

(GU n.____ del ____-____-202__)

INDICE

Art. 1 (<i>Individuazione dell'intervento di particolare criticità ed urgenza</i>).....	8
Art. 2 (<i>Designazione e compiti del sub-Commissario e monitoraggio</i>)	9
Art. 3 (<i>Individuazione del soggetto attuatore</i>).....	10
Art. 4 (<i>Struttura di supporto al complesso degli interventi</i>).....	11
Art. 5 (<i>Disposizioni per l'attuazione degli interventi</i>).....	11
Art. 5-bis (<i>Modalità di esecuzione degli interventi attraverso Accordo Quadro</i>).....	12
Art. 6 (<i>Disposizioni relative alla demolizione e rimozione delle macerie</i>)	13
Art. 7 (<i>Modifiche all'ordinanza speciale n. 2/2021</i>)	14
Art. 8 (<i>Presidio di Qualità della Ricostruzione</i>).....	15
Art. 9 (<i>Cronoprogramma della ricostruzione del centro storico</i>)	16
Art. 10 (<i>Disposizioni finanziarie</i>)	17
Art. 11 (<i>Dichiarazione d'urgenza ed efficacia</i>)	19

Allegato 1 di cui all'art. 1 c. 9 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023 sostituisce l'Allegato A alla relazione istruttoria di cui all'allegato 1 dell'Ord. Spec. n. 42 del 31/12/2022.

Allegato 2 di cui all'art. 1 c. 10 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023 viene allegato con il n. 2 all'Ord. Spec. n. 42 del 31/12/2022.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - IL COMMISSARIO STRORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

**Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022,
ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020.
“Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e
disposizioni integrative dell’ordinanza n. 2 del 2021”
(GU n.29 del 4-2-2023)**

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell’articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201 e successivamente prorogato per l’anno 2022 con decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 182/2022;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (d’ora in avanti “decreto legge n. 189 del 2016”);

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, art. 1, commi 449 e 450, con cui è stata disposta la proroga del termine della gestione straordinaria di cui all’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, al 31 dicembre 2022;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120 (d’ora in avanti “decreto legge n. 76 del 2020”), in particolare l’articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da

quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n.42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-Commissari, responsabili di uno o più interventi;

Vista l'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla *legge 11 settembre 2020, n. 120*" come modificata prima con ordinanza n.114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i sub Commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Vista la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE) e le direttive "speciali" in materia di rifiuti di imballaggio (1994/62/CE), discariche (1999/31/CE), rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cosiddetti RAEE (2012/19/UE), veicoli fuori uso (2000/53/CE) e rifiuti di pile e accumulatori (2006/66/CE) che costituiscono il pacchetto europeo di misure sull'economia circolare";

Visto il Testo unico della ricostruzione privata;

Considerato che la demolizione e rimozione delle macerie interessa edifici in parte pubblici e in parte privati, ed è pertanto necessario disciplinare gli aspetti relativi alle modalità di rimozione delle macerie coordinando le attività pubblica e privata;

Considerato altresì che il Commissario straordinario, nell'ambito della ricostruzione pubblica, di cui all'articolo 14 e seguenti del decreto legge n. 189 del 2016, prevede programmi di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati che saranno oggetto di ricostruzione, di cui è prevista la totale demolizione ai fini della ricostruzione, nonché gli interventi di demolizione volontaria ove ammissibili;

Considerato che gli interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati nei centri storici e nelle frazioni dei comuni maggiormente colpiti individuati ai sensi dell'ordinanza n. 101 del 2020, presentano i caratteri della urgenza" e della particolare criticità", ai sensi dell'articolo 11, secondo comma, del decreto legge n. 76 del 2020 poiché riguardano un vasto complesso di interventi edilizi

in un contesto di cantiere disagiata e critica anche a causa della natura dei luoghi e delle macerie presenti;

Considerato che tali interventi risultano indispensabili e preliminari ai fini della ricostruzione dei comuni maggiormente colpiti e comportano necessariamente la gestione delle macerie, nonché lo svolgimento delle attività di selezione, trattamento, e trasporto delle stesse e degli inerti edilizi eventualmente anche nell'ambito della programmazione pubblica finalizzata allo stoccaggio e al riutilizzo di essi secondo i canoni dell'economia circolare, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge;

Ritenuto, altresì, anche alla luce dell'esperienza e dei risultati registrati negli anni trascorsi dal sisma ad oggi, che tali interventi non possano essere lasciati all'iniziativa e alla responsabilità dei singoli proprietari che, peraltro, dovrebbero intervenire in una prima fase solo ai fini della demolizione mentre, in una seconda fase, ossia in un tempo successivo, dovrebbero re-intervenire ai fini della ricostruzione, in tal modo determinandosi un notevole aggravio procedimentale, oltre che di costi e di tempi di esecuzione;

Ritenuto, tuttavia, alla luce delle istanze pervenute dai privati relative all'implementazione dei programmi di demolizione, di favorire la partecipazione degli stessi tramite forme di pubblicità idonee, anche mediante avviso pubblico, al fine di coordinare gli interventi previsti nei programmi di demolizione con quelli su base volontaria;

Ritenuto che tali indispensabili e preliminari interventi debbano qualificarsi in senso proprio come lavori pubblici anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 14 e seguenti del decreto legge n. 189 del 2016 e che dunque debbano essere finanziati con le risorse della contabilità speciale, ai sensi dell'articolo 4 del predetto decreto legge, sottraendo il relativo costo di demolizione dai contributi riconosciuti nell'ambito della ricostruzione privata, con ciò realizzandosi un risparmio nell'ambito dell'economia di scala;

Ritenuto necessario, nell'ambito delle attività per l'accelerazione della ricostruzione unitaria pubblica e privata previste dalle ordinanze speciali emanate ai sensi dell'articolo 3 dell'ordinanza n. 110 del 2020 e relative ai centri storici distrutti, prevedere che in caso di sovrapposizioni o interferenze tra cantieri per la ricostruzione pubblica e cantieri per la ricostruzione privata, i soggetti attuatori della ricostruzione pubblica e i soggetti Coordinatori della ricostruzione privata, d' intesa con i sub Commissari designati, possano stipulare appositi accordi o convenzioni con enti o società pubbliche o a controllo pubblico al fine di dotarsi di sistemi e attrezzature per il coordinamento generale dei cantieri pubblici e privati, prevedendo la copertura degli oneri, previa ricognizione dei relativi fabbisogni a cura dei sub Commissari designati, a valere sul "Fondo per rilievi topografici" istituito dal comma 4, dell'articolo 1, dell'ordinanza speciale n. 29 del 31 dicembre 2021;

Considerato che la prima fase dell'intervento concernente gli interventi di demolizione, rimozione e trasporto delle macerie pubbliche riveste carattere di estrema e improcrastinabile urgenza in quanto propedeutica e condizionante l'avvio delle successive fasi di ricostruzione, di talché si rende necessario consentire al soggetto attuatore di procedere senza indugio avvalendosi dell'affidamento diretto dei necessari interventi, nonché della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con le modalità previste dalla presente ordinanza;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici di importo pari o inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i contratti pubblici di importo pari o inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, non ostano ai principi del legislatore comunitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto necessario prevedere, per gli interventi di ricostruzione della Chiesa del SS Crocifisso, finalizzato alla rimodulazione degli importi in ragione degli approfondimenti effettuati in merito alla proprietà degli edifici, come risultante dalla relazione del Sub Commissario;

Considerato che dalla relazione del sub commissario emerge altresì che:

1. la ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice è di particolare complessità in quanto è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi, nonché della realizzazione dei sottoservizi e della viabilità;
2. la natura degli interventi di carattere propedeutico rendono necessario un intervento unitario, accelerato e prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo delle frazioni;
3. la demolizione degli edifici, la rimozione delle macerie e la realizzazione dei sottoservizi sono opere prioritarie e propedeutiche alla ricostruzione e fondamentali per la sicurezza dell'intero edificato nonché per consentire la piena funzionalità dei sottoservizi e in quanto interferisce con l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata e quindi con il successivo rientro nelle abitazioni;
4. gli interventi sono indispensabili per la ripresa del normale svolgimento della vita della comunità, propedeutici alla cantierizzazione della ricostruzione pubblica e privata e necessari a facilitare la continuità della ricostruzione;
5. tale situazione rende gli interventi oggetto della presente ordinanza urgenti e non più procrastinabili, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020;

Vista la richiesta del Comune di Amatrice di emanazione di un'ordinanza speciale in deroga per la celere attuazione del rifacimento dei sottoservizi ed il ripristino delle infrastrutture nelle frazioni;

Considerato necessario coordinare le attività dei privati al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e all'elenco delle priorità, rispettando le tempistiche della ricostruzione anche in deroga alle disposizioni di cui al decreto-legge 189 del 2016 e alle ordinanze commissariali relative alle modalità di esecuzione dei lavori privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine;

Ritenuto di individuare, per l'intervento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale sub Commissario l'Ing. Fulvio M. Soccodato in ragione della sua competenza ed esperienza professionale e in continuità con quanto disposto dall'ordinanza n. 2 del 2020 relativa alla ricostruzione del comune di Amatrice;

Ritenuto opportuno individuare quale soggetto attuatore per la gestione delle macerie e la realizzazione dei sottoservizi nelle frazioni del comune di Amatrice, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, che presenta i necessari requisiti di capacità organizzativa e professionale;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 per gli interventi di ricostruzione delle frazioni del comune di Amatrice e per la gestione delle macerie;

Ritenuto pertanto di approvare gli interventi di realizzazione dei sottoservizi e opere di urbanizzazione nelle frazioni del comune di Amatrice, gli interventi relativi alla gestione delle macerie, e la rimodulazione finanziaria di alcuni interventi già ricompresi nell'ordinanza n. 2 del 2021, come meglio dettagliato nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza;

Considerato che, dall'istruttoria condotta congiuntamente dagli Uffici del Comune di Amatrice, dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio e dal sub Commissario, è emerso che per la realizzazione delle opere nelle frazioni di cui alla presente ordinanza è stimato l'importo di €58.028.279,00, parzialmente finanziato, per € 25.153.823,00, all'interno delle risorse stanziato con l'Ordinanza 129 del 2022, come risultante dalla relazione allegato 1 alla presente ordinanza;

Accertata con la Direzione generale della Struttura commissariale la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n.189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 30 dicembre 2022 con le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche, e con la regione Umbria con nota prot. CGRTS-0035812-A-30/12/2022;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n.189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

DISPONE

Art. 1

(Individuazione dell'intervento di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità, ai **sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge n.76 del 2020** , il complesso unitario e coordinato degli interventi di eliminazione delle situazioni di dissesto, di ripristino e realizzazione dei sottoservizi e di ripristino della viabilità, delle infrastrutture e dei cimiteri nel capoluogo e in 35 frazioni del comune di Amatrice, danneggiate dagli eventi sismici. I suddetti interventi, singolarmente identificati e meglio descritti, anche con il relativo cronoprogramma e sue modalità di aggiornamento, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

- a) n. 32 Interventi per il rifacimento e l'adeguamento delle opere di urbanizzazione nel capoluogo e in 34 frazioni, per un importo complessivo stimato di € 36.414.250,00;
- b) n. 15 Interventi per il ripristino dei cimiteri nelle frazioni di Sommati, Sant'Angelo, San Lorenzo e Flaviano, San Tommaso, Pasciano, Cornillo Nuovo, Preta, Prato, Castello, Santa Giusta, Patarico – Doma, Torrita, Scai, Roccapassa, Configno, Pinaco - Arafranca, per un importo complessivo stimato di € 10.600.000,00;
- c) n. 32 Interventi per il per il rifacimento, l'adeguamento o il ripristino di infrastrutture viarie o opere di sostegno in 35 frazioni, per un importo complessivo stimato di € 8.614.029,00;
- d) n. 5 Interventi per la messa in sicurezza di dissesti di versante nelle frazioni di Aleggja, Cornillo nuovo, Prato, Poggio Vitellino, Pinaco - Arafranca, per un importo complessivo stimato di € 2.400.000,00.

- e) ¹ *Intervento di demolizione dell'immobile comunale ex Cassa per il Mezzogiorno, sito nell'area riportata al Catasto Fg. 59 mappale 826, per un importo stimato di € 90.000;*
- f) ² *n. 32 Interventi per il rifacimento e l'adeguamento delle opere di urbanizzazione nel capoluogo e in 40 frazioni, n. 1 intervento per il ripristino del cimitero nella frazione di Retrosi, e n. 1 intervento per la messa in sicurezza del dissesto idrogeologico frazioni di Casale di Sopra e Casale di Sotto, per un importo complessivo stimato di €29.380.449,86;*
- g) ³ *Intervento di manutenzione e rifacimento della strada comunale di accesso al cimitero dalla frazione Casali di Sopra nel Comune di Amatrice, per un importo complessivo stimato di € 148.000,00.*

per un importo totale pari a € 87.498.728,86 ⁴, di cui € 25.713.823,00 ⁵ già finanziato con Ordinanza n. 129 del 2022 e € 28.820.449,86 già finanziato con Ordinanza n. 109 del 2020. ⁶

2. Gli interventi di cui al comma 1, indicati quali prioritari dal Piano Straordinario di Ricostruzione, approvato con delibera consiliare del Comune di Amatrice n. 79 del 5/12/2022, presentano carattere di criticità e urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, in quanto costituiscono interventi preliminari e prodromici alla ricostruzione pubblica e privata dei borghi e degli abitati delle frazioni e risultano determinanti per garantire i servizi minimi essenziali alla popolazione migliorandone la qualità della vita quotidiana, per favorire la ripresa sociale ed economica del territorio, per contrastare lo spopolamento e la crisi delle attività economiche e produttive;

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dal Comune di Amatrice, dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio e dalla struttura commissariale, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicati le singole opere e i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Art. 2

(Designazione e compiti del sub-Commissario e monitoraggio)

4. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali e in continuità con quanto disposto con Ordinanza speciale n. 2 del 2021 relativa alla ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice, l'Ing. Fulvio M. Soccodato quale sub-Commissario.

¹ Lettera inserita dall'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza Speciale n. 56 del 27/7/2023.

² Lettera inserita dall'art. 1 c. 2 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

³ Lettera inserita dall'art. 4 c. 1 dell'Ordinanza Speciale n. 92 del 27/12/2024.

⁴ Importo sostituito dall'art. 1 c. 2 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023 già sostituito dall'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza Speciale n. 56 del 27/7/2023.

⁵ Importo sostituito dall'art. 1 c. 2 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

⁶ Parole aggiunte dall'art. 1 c. 2 lett. c) dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

5. Le attribuzioni ed i compiti affidati al sub Commissario sono le medesime di quanto disposto con ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, recante “*Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice*” ed in particolare all’articolo 3 di detta ordinanza speciale.

6. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi pubblici previsti nella presente ordinanza è affidato, per tutta la durata degli stessi, al “Tavolo permanente per il coordinamento e il monitoraggio della ricostruzione” istituito con la suddetta ordinanza speciale n. 2/2021 all’articolo 11.

Art. 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. In ragione della unitarietà degli interventi, l’USR Lazio è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all’articolo 1 *ad eccezione dell’intervento di cui alla lettera g)*⁷. *Ad eccezione degli interventi di cui al comma 1 lettera e) e lettera c) – interventi n. 42, 43, 49, 53, 58 e 59 – per i quali è individuato quale soggetto attuatore il Comune di Amatrice.*⁸

2. Ai fini di cui al comma 1, l’USR Lazio è considerato idoneo ai sensi dell’ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, avendo a disposizione adeguato organico tecnico e un’idonea capacità operativa, nonché la necessaria esperienza per l’attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, tale da consentirne la gestione diretta.

3. Il soggetto attuatore di cui al comma 1 opera, nel rispetto del codice dei contratti pubblici, avvalendosi delle deroghe di cui all’articolo 8 dell’ordinanza speciale n. 2 del 2021.

4. Il soggetto attuatore adegua le tempistiche e le modalità di esecuzione degli interventi alle esigenze della ricostruzione unitaria secondo le direttive e il coordinamento del sub Commissario.

5. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate con le modalità di cui al comma 7, dell’articolo 31, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

6. Il soggetto attuatore, per gli interventi di cui alla presente ordinanza, procede a tutti gli adempimenti necessari all’attuazione degli interventi, tra cui l’affidamento dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura, l’approvazione del progetto, la dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all’esproprio e la definizione delle procedure espropriative laddove necessarie.

⁷ Parole aggiunte dall’art. 9 c. 1 dell’Ordinanza Speciale n. 96 del 3/2/2025.

⁸ Inciso sostituito dall’art. 1 c. 3 dell’Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023 precedentemente aggiunto dall’art. 1 c. 2 dell’Ordinanza Speciale n. 56 del 27/7/2023.

Art. 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi di cui all'articolo 1, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal sub Commissario.
2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.
3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub Commissario:
 - a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;
 - b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
 - c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n.29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n.32 del 1 febbraio 2022.
4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il subcommissario, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5

(Disposizioni per l'attuazione degli interventi)

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 si applicano, in quanto compatibili, le norme di semplificazione ed accelerazione previste dall'ordinanza speciale n. 2 del 2021, ed in particolare le previsioni di cui all'art. 8 *“Disposizioni procedurali e autorizzative per gli interventi pubblici”* ed all'art. 9 *“Conferenza dei servizi speciale”*.

1-bis.⁹ *La realizzazione degli interventi di rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione e in particolare dei sistemi di collettamento fognario delle acque meteoriche e nel complesso delle frazioni del comune di Amatrice è effettuata in modo unitario e coordinato sulla base di uno schema funzionale generale preventivamente definito sull'intero ambito territoriale interessato che consideri*

⁹ Comma aggiunto dall'art. 1 c. 4 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

oltre i costi di realizzazione anche i costi di gestioni e l'efficienza, l'affidabilità e la durabilità del sistema. Tale schema è sviluppato dall'ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio sulla base di un'analisi comparativa tra diverse soluzioni formalizzato in un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, di cui all'art. 1 dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, da approvarsi d'intesa con il Comune di Amatrice e gli Enti locali e territoriali interessati sentite le aziende e società di gestione dei servizi pubblici interessate. Tale intesa è acquisita nell'ambito di una Conferenza di Servizi Speciale convocata ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza speciale n. 2 del 2021.

2. Il soggetto attuatore, per l'attuazione di specifici interventi di cui alla presente ordinanza che richiedano particolari competenze tecniche e professionalità, può avvalersi anche di altri soggetti pubblici previa stipula di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990.

3. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore può, ove necessario, procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, nel rispetto delle norme di legge vigenti in tema di conflitto di interessi.

4. Ove ne sussistano le condizioni, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, il soggetto attuatore può procedere all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle opere attraverso appalti unitari, anche mediante accordo quadro, per una o più frazioni, *o per tipologia di opere*¹⁰ anche suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, come previsto dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020. *L'accorpamento degli interventi in lotti unitari è stabilito con Decreto del Commissario Straordinario.*¹¹

5. In ragione della inderogabile necessità di garantire il coordinamento nella realizzazione dei sottoservizi indispensabili alla ripresa della città di Amatrice, il sub-Commissario può adottare disposizioni cogenti nei confronti di soggetti pubblici gestori di reti di sottoservizi pubblici.

Art. 5-bis¹²

(Modalità di esecuzione degli interventi attraverso Accordo Quadro)

1. *In considerazione della pluralità, contestualità e omogeneità per tipologie degli interventi da realizzare, il Soggetto Attuatore può ricorrere alla definizione di uno o più Accordi quadro, con uno o più operatori economici individuati previa procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/24/UE, per l'affidamento di lavori, servizi di ingegneria e architettura e altri servizi tecnici.*

2. *Alle attività di progettazione e di realizzazione dei lavori si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 6 dell'ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 e, in*

¹⁰ Parole aggiunte dall'art. 1 c. 5 lett. a) dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

¹¹ Parole aggiunte dall'art. 1 c. 5 lett. b) dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

¹² Articolo aggiunto dall'art. 1 c. 6 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

particolare, le previsioni di deroga disciplinate dai commi 8, 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo. I riferimenti normativi ivi contenuti al d.lgs. n. 50 del 2016, anche ai fini delle deroghe ivi previste, devono ritenersi riferiti ai corrispondenti istituti del d.lgs. n. 36 del 2023.”

Art. 6

(Disposizioni relative alla demolizione e rimozione delle macerie)

1. In considerazione del preminente interesse pubblico alla rimozione degli ostacoli che impediscono la ricostruzione, l'USR Lazio è individuato quale soggetto attuatore della rimozione delle macerie già presenti nel Comune di Amatrice e delle sue frazioni.
2. La gestione delle macerie è orientata ai criteri dell'economia circolare volti al rafforzamento del riutilizzo, alla prevenzione, riciclaggio e recupero. A tal fine, nel rispetto dei vigenti Piani per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione di cui all'art. 28, comma 2, del decreto legge n. 189/2016, nonché della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica, l'USR Lazio ha facoltà di provvedere all'individuazione della destinazione finale dei rifiuti e dell'eventuale sito temporaneo, ai sensi dell'art. 28, comma 7, del decreto legge n. 189 del 2016, ove effettuare la selezione delle macerie al fine di facilitare il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità, potendo prevedere di destinare la materia prima seconda al ripristino ambientale delle cave dismesse o abbandonate; in alternativa, l'USR Lazio può provvedere all'individuazione della destinazione finale dei rifiuti, ovvero procedere alla gestione del materiale da costruzione e demolizione, nel rispetto e con le modalità previste dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle previsioni di cui alla parte quarta, titolo I, capo I, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
3. I provvedimenti dell'USR Lazio che individuano i siti di deposito temporaneo e destinazione finale, in applicazione della facoltà di cui al precedente comma 2 costituiscono integrazioni ai piani di cui all'articolo 28 del decreto legge n. 189 del 2016.
4. I siti di deposito individuati possono essere utilizzati anche per lo stoccaggio delle macerie del Comune di Accumuli.
5. Gli oneri necessari a raccolta, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie trovano copertura nel fondo di cui all'art.11 dell'ordinanza commissariale n.109 del 23 dicembre 2020, che presenta la necessaria capienza e che grava sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016.
6. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si applica, in quanto compatibile, l'articolo 1 dell'ordinanza speciale n. 37 del 2 novembre 2022.

Art. 7

(Modifiche all'ordinanza speciale n. 2/2021)

1. Al fine di pervenire alla ricostruzione della Chiesa del Santissimo Crocifisso nel centro storico di Amatrice, di cui all'art. 6 comma 3 numero 8 dell'ordinanza speciale n. 2 del 2021, in ragione dell'appartenenza della medesima al Fondo edifici di culto, il Commissario straordinario stipula apposito accordo con il Fondo edifici di culto al fine di assicurare il finanziamento già previsto nell'ordinanza speciale n. 2 del 2021. Nelle more della sottoscrizione dell'accordo il Sub Commissario adotta ogni utile iniziativa volta al coordinamento dell'attività progettuale necessaria alla realizzazione dell'intervento.
2. All'ordinanza speciale n.2 del 6 maggio 2021, come modificata con ordinanza speciale n.21 del 2021 e con ordinanza n.117 del 2021, relativa agli interventi di ricostruzione del centro storico del Comune di Amatrice, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) in ragione della necessità di adeguare l'importo già previsto alle risultanze tecniche emerse in fase di progettazione ed all'applicazione del prezzario aggiornato di cui all'Ordinanza 126/2022:
 - 1) all'articolo 6, comma 2, numero 1, l'importo "€2.363.242,62" è sostituito dal seguente "€2.699.626,14";
 - 2) all'articolo 6, comma 2, numero 3, l'importo "€ 5.162.702,62" è sostituito dal seguente "€6.600.898,12";
 - 3) all'articolo 6, comma 2, numero 4, l'importo "€2.045.162,00" è sostituito dal seguente "€3.860.885,36";
 - 4) all'articolo 6, comma 2, numero 8, l'importo "€1.560.478,44" è sostituito dal seguente "€3.035.000,00";
 - 5) all'articolo 6, comma 3, numero 4, l'importo "€1.814.519,14" è sostituito dal seguente "€2.358.874,88";
 - 6) all'articolo 6, comma 3, numero 5, l'importo "€2.846.455,24" è sostituito dal seguente "€4.067.244,26";
 - 7) all'articolo 6, comma 3, numero 7, l'importo "€1.087.939,57" è sostituito dal seguente "€1.120.000,00";
 - b) in ragione dell'appartenenza della Chiesa del Santissimo Crocifisso al Fondo edifici di culto, il numero 8 del comma 3 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente "8) Chiesa del Santissimo Crocifisso, di cui è autorizzata la sola progettazione per un importo massimo di € 220.000,00" e l'importo già stanziato pari a € 3.324.385,20 viene defanziato per €3.104.385,30. L'USR Lazio rendiconta le spese già sostenute e sospende ogni attività nelle more della definizione degli atti di cui al comma 1;
 - c) in ragione delle mutate esigenze connesse al sistema di viabilità per l'accesso al centro storico di Amatrice, anche in relazione alla realizzazione del nuovo ospedale ed all'intervento di

rigenerazione urbana previsto nell'area dell'ex cinema Garibaldi e come stabilito in esito alla Conferenza di Servizi Speciale del 21.04.2022 relativa alla *“Viabilità di servizio (ex Cinema – Chiesa Ottagonale)”*, dopo numero 5 del comma 2 dell'articolo 6 è inserito il seguente paragrafo *“5bis) Nuova Viabilità di accesso sud al centro storico di Amatrice, importo stimato € 6.000.000,00”*;

d) in ragione delle mutate esigenze connesse alla rigenerazione degli spazi pubblici aperti del nuovo tessuto urbano del centro storico di Amatrice ed alla rivalutazione complessiva delle funzioni sociali, culturali e aggregative degli edifici pubblici in corso di ricostruzione nel centro storico, come dettagliato nella relazione istruttoria allegato 1 alla presente ordinanza:

- 1) il numero 2 del comma 3 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente *“2) Realizzazione di uno spazio aperto pubblico nel sedime dell'ex chiesa di San Giovanni, importo stimato €1.223.177,78”*;
- 2) il numero 3 del comma 3 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente *“3) Centro culturale per spazi espositivi e laboratori d'artista (ex chiesa di San Giuseppe), importo stimato €3.319.880,10”*;
- 3) il numero 6 del comma 3 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente *“6) Giardino della memoria e del ricordo con edificio pubblico polifunzionale (ex cinema teatro G. Garibaldi), importo stimato € 4.370.930,79”*;

Art. 8

(Presidio di Qualità della Ricostruzione)

1. Al fine di favorire la qualità degli interventi della ricostruzione privata di cui alla presente ordinanza ed all' Ordinanza speciale n.2 del 2021, considerata la necessità di garantire un'uniforme e chiara leggibilità tipologica ed architettonica all'interno del centro storico del comune di Amatrice, è istituito il Presidio di qualità della Ricostruzione.
2. Il Presidio di qualità della Ricostruzione è composto da:
 - a) il sub Commissario o un suo delegato, che lo presiede;
 - b) il Sindaco del Comune di Amatrice o suo delegato;
 - c) il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio o suo delegato;
 - d) un componente tecnico designato dal Sindaco del Comune di Amatrice;
 - e) un componente tecnico designato dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio;
 - f) un componente tecnico indicato dal Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.
3. Il Presidio di qualità della Ricostruzione ha il compito di verificare nell'ambito dello sviluppo della progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati del centro storico di Amatrice il rispetto dei caratteri architettonici tipici o peculiari, la coerente

riproposizione o reinterpretazione degli stessi e la definizione di tutti gli elementi concorrenti alla caratterizzazione delle facciate, fornendo indicazioni prescrittive e raccomandazioni.

4. Il recepimento delle indicazioni fornite dal Presidio di qualità della Ricostruzione è verificato dal Comune in fase di rilascio del parere di conformità urbanistica e dall'USR in fase di rilascio del decreto di concessione del contributo.

Art. 9

(Cronoprogramma della ricostruzione del centro storico)

1. Al fine di garantire la celere e ordinata ricostruzione del centro storico di Amatrice, è approvato il cronoprogramma della ricostruzione contenuto nella relazione del sub Commissario di cui all'allegato 1 della presente ordinanza, che ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Al fine di accelerare il processo di ricostruzione e l'effettivo recupero del centro storico di Amatrice nonché al fine di salvaguardare il principio di completezza della ricostruzione garantendo la sicurezza e l'incolumità pubblica, secondo quanto previsto dal cronoprogramma di cui al comma 1, il Commissario straordinario, o su sua delega il Sub-Commissario, può, sentito il Comune, sostituirsi al proprietario inerte nell'esercizio delle facoltà previste ai fini della ricostruzione e nel diritto al contributo, nei casi e secondo le modalità definite dal presente articolo.
3. Il potere sostitutivo di cui al comma 1 può essere esercitato quando ricorrano una o più delle seguenti condizioni:
 - a) sia necessaria l'integrale ricostruzione della forma urbis attraverso un intervento integrato tale da richiedere il coordinamento del ripristino delle funzionalità pubbliche e dei suoi edifici simbolici e di pubblico servizio e degli edifici facenti parte del tessuto residenziale, sia pubblico che privato, contestualmente con il ripristino delle opere che configurano e realizzano gli spazi pubblici, attuando un unico programma di recupero, articolato per fasi;
 - b) sia necessario intervenire, stante il carattere di permeabilità e interazione tra lo spazio pubblico e quello privato, sulle modalità di definizione degli aggregati e di composizione dei consorzi di cui all'articolo 11 del decreto-legge n. 189 del 2016, allo scopo di favorire il recupero della zona storica della città e determinare altresì le modalità di individuazione per la ricostruzione degli immobili di proprietà in parte pubblica e in parte privata, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n. 189 del 2016;
 - c) sia necessario procedere alla ricostruzione tramite un intervento unitario di ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati in uno con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici sia privati, quali vie e piazze, piani fondazionali e aree pertinenziali, stante la reciproca interferenza tra gli edifici oggetto di ricostruzione, sia direttamente per la condivisione di strutture di contenimento dei terreni fondazionali, sia indirettamente per la stretta prossimità di ubicazione;

d) vi sia un ingiustificato ritardo dell'intervento di ricostruzione di un edificio privato che non consenta la prosecuzione ordinata e progressiva della ricostruzione complessiva del centro storico nel rispetto del cronoprogramma di cui al comma 1.

4. Nei casi indicati nel comma 2, quando l'inerzia dei proprietari o dei soggetti aventi titolo al contributo e la conseguente mancata o ritardata realizzazione dei necessari interventi su uno o più edifici impedisca od ostacoli l'avvio del programma unitario di ricostruzione del centro storico e comunque l'avvio dei lavori per la ricostruzione, anche riguardo agli adempimenti tecnici e amministrativi prodromici, con particolare riferimento all'adesione e alla partecipazione da parte dei privati, il Commissario intima, ai sensi dell'articolo 21-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, al proprietario dell'edificio di avviare gli interventi di riparazione o ricostruzione fissando un termine, decorso il quale provvede in via sostitutiva agli interventi edilizi e a ogni altro adempimento che si renda necessario.

5. Ai fini di quanto previsto dai commi 2 e 4 il Commissario può altresì attivare i poteri previsti dall'articolo 3 dell'ordinanza n. 110 del 2020.

6. Alle spese occorrenti per la realizzazione degli interventi sostitutivi previsti dal presente articolo si provvede secondo quanto previsto nell'articolo 7 dell'ordinanza n. 111 del 23 dicembre 2020, recante "Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata".

7. La progettazione e l'esecuzione dei lavori mediante i poteri sostitutivi previsti dal presente articolo è effettuata nel regime pubblicistico secondo le modalità e le procedure semplificate previste dall'ordinanza speciale n. 2 del 2021.

8. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori mediante i poteri sostitutivi previsti dal presente articolo il Commissario può avvalersi di soggetti individuati con proprio decreto, che vi provvedono sulla base di un apposito accordo.

9. Nei casi di cui al presente articolo per cui si provvede a decurtare il contributo spettante al privato inerte fino ad integrale recupero di quanto speso a valere sulle risorse della ricostruzione pubblica per l'intervento sostitutivo necessario e urgente

Art. 10

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di € 98.132.335,59¹³, di cui € 10.633.606,73 per maggiori relativi agli interventi già finanziati con l'ordinanza speciale n. 2 del 2021 e € 87.498.728,86¹⁴ per gli interventi previsti all'articolo 1 nelle frazioni

¹³ Importo sostituito dall'art. 1 c. 7 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023 già sostituito dall'art. 1 c. 3 dell'Ordinanza Speciale n. 56 del 27/7/2023.

¹⁴ Importo sostituito dall'art. 1 c. 7 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023 già sostituito dall'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza Speciale n. 56 del 27/7/2023.

del Comune di Amatrice. La spesa per i suddetti interventi, trova copertura quanto a € 25.713.823,00¹⁵ all'interno delle risorse già stanziare con l'Ordinanza n. 129 del 2022 e quanto a € 28.820.449,86 all'interno delle risorse già stanziare con l'Ordinanza n. 109 del 2020¹⁶; l'ulteriore spesa, quantificata complessivamente in € 43.378.062,73¹⁷ trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

2. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.
- 2-bis.¹⁸ *Agli interventi già programmati e finanziati con l'Ordinanza n. 109 del 2020 si applicano le previsioni di cui all'art. 4, comma 6, dell'Ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022.*
3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie sui singoli interventi possono essere utilizzate:
 - a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub-Commissario autorizza il soggetto attuatore all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;
 - b) per il completamento degli interventi su uno degli altri edifici tra quelli di cui all'articolo 6, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub-Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie disponibili, su proposta del soggetto attuatore.
4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:
 - a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;
 - b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.
5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti, dai relativi computi metrici e dall'esito del collaudo, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 114 dell'8 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

¹⁵ Importo sostituito dall'art. 1 c. 7 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

¹⁶ Parole aggiunte dall'art. 1 c. 7 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

¹⁷ Importo sostituito dall'art. 1 c. 3 dell'Ordinanza Speciale n. 56 del 27/7/2023.

¹⁸ Comma aggiunto dall'art. 1 c. 8 dell'Ordinanza Speciale n. 62 del 14/11/2023.

6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 6, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 6 tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.

Art. 11

(Dichiarazione d'urgenza ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata immediatamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n.189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).
2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei Ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario straordinario
On. Avv. Giovanni Legnini



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ORDINANZA SPECIALE RICOSTRUZIONE DELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI AMATRICE E DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELL'ORDINANZA N. 2 DEL 2021

Allegato 1



RELAZIONE ISTRUTTORIA
Dicembre 2022



RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORDINANZA SPECIALE RICOSTRUZIONE DELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI AMATRICE E DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELL'ORDINANZA N. 2 DEL 2021

Sommario

1	Premessa	2
2	Contesto e Opere	3
2.1	Centro Storico di Amatrice	3
2.2	Opere Pubbliche	5
2.3	Edifici Privati	7
3	Criticità e urgenza	9
3.1	Aspetti Generali e di Contesto	9
3.2	Valutazione Specifica della Priorità	10
4	Modifiche alle Opere Pubbliche dell'O.S. 2/2021	14
4.1	Viabilità di Servizio (ex cinema – Chiesa Ottagonale)	14
4.2	Concorsi di Progettazione	17
4.3	Chiesa del Santissimo Crocifisso	21
4.4	Tabella di raffronto degli importi rispetto all'ordinanza speciale 2/2021	22
4.5	Cronoprogramma degli interventi nel centro storico	23
4.6	interventi pubblici nelle frazioni	28
4.7	Interventi di demolizioni nelle frazioni	34
4.8	Sottoservizi nelle frazioni - Reti Ordinarie	35
4.9	Interventi sulla viabilità nelle frazioni	40
4.10	Interventi sui cimiteri nelle frazioni	42
5	Conformità di Spesa	51
5.1	Stima dei Costi	51
5.2	Gestione Finanziaria	52
6	Attuazione degli Interventi	53
6.1	Soggetto Attuatore	53
6.2	Coordinatore della Ricostruzione Privata	53
6.3	Cronoprogrammi	54
7	Misure di Accelerazione	56
7.1	Ricostruzione Pubblica	56
7.2	Ricostruzione Privata	57
7.3	Gestione e Monitoraggio degli Interventi	58
8	Conclusioni	59
	Allegato A – Elenco Interventi	60
	Allegato B – Quadro di rimodulazione importi O.S. 2/2021	61
	Allegato C – Cronoprogramma della ricostruzione del centro storico	62



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volanti per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale quale aggiornamento dell'Ordinanza Speciale n.2 del 06 maggio 2021 per il Centro Storico di Amatrice include anche le frazioni, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio e con il Comune di Amatrice, per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per avviare la ricostruzione complessiva del centro storico e delle frazioni, anche individuando le opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città e del territorio.

Questa visione complessiva della ricostruzione del centro storico e delle frazioni, unitaria e coordinata, trae fondamento dalla Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione – Stralcio 1, relativa al Centro Storico di Amatrice e approvato dal Comune con delibera consiliare del 29 marzo 2021 ai sensi dell'Ordinanza 107/2020 e dal Piano Straordinario di Ricostruzione delle frazioni – Stralcio 1 - nei quattro ambiti approvato con delibera consiliare n.79 del 5 dicembre 2022.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta del Comune di Amatrice di Ordinanza Speciale, valutate le opere dallo stesso proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

L'Amministrazione Comunale di Amatrice, per la valutazione degli interventi proposti, ha predisposto alcuni documenti comprovanti: la capacità propria organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, la stima dei costi e dei tempi relativi alla realizzazione dei singoli interventi.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Lazio, hanno effettuato sopralluoghi e incontri tecnici, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza dei luoghi, notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro di esigenze e individuare priorità d'azione.

La presente relazione costituisce un aggiornamento e integrazione a quanto predisposto dell'Ordinanza Speciale n.2/2021

2 CONTESTO E OPERE

2.1 CENTRO STORICO DI AMATRICE

Il territorio di Amatrice è stato considerevolmente danneggiato dagli eventi sismici del 2016. Il centro storico del capoluogo, in particolare, ha subito danni tanto ingenti al nucleo urbanistico che è stato quasi interamente distrutto e raso al suolo.

L'immagine azimutale che segue è rappresentativa dell'entità dell'evento occorso e dello stato in cui risulta ancora oggi il centro di Amatrice.



A fronte di questo livello di distruzione, la ricostruzione nel Comune è già partita e anche nelle aree in prossimità al centro storico di Amatrice sono stati già realizzati, ovvero risultano in fase di realizzazione, importanti interventi, sia di edilizia privata, sia di edilizia pubblica. In particolare, è stata completata la realizzazione di due edifici condominiali, costituiti da oltre 80 unità immobiliari che stanno accogliendo il rientro nelle proprie abitazioni di altrettanti nuclei familiari.

Sono stati avviati i lavori relativi alla costruzione dell'Ospedale di Amatrice e sono stati avviati i lavori relativi alla costruzione del complesso Don Minozzi il quale, anche per il rilevante valore sociale connesso alle attività che saranno svolte nei realizzandi edifici del complesso, costituisce un'importante centralità sotto il profilo urbanistico.



Nelle medesime aree sono già state definite le delocalizzazioni dei centri commerciali e si sono conclusi i lavori di un rilevante complesso alberghiero.

E' stato realizzato il nuovo polo scolastico "Romolo Capranica", ora intitolato a "Sergio Marchionne", che si compone di 5 edifici e comprende il liceo scientifico sportivo internazionale, la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, il convitto, la palestra, e la materna con annessa ludoteca per una superficie totale coperta di 4.400,00 mq, destinato ad accogliere oltre 300 alunni.

Sono, infine, in corso di affidamento gli interventi per la realizzazione del nuovo "*Centro di formazione professionale alberghiero e Convitto*", i cui lavori inizieranno entro l'estate 2021, comprensivi della scuola alberghiera e di un convitto che potrà accogliere circa 100 studenti, nonché i lavori relativi agli interventi di ripristino dell'area cimiteriale di Amatrice capoluogo. Mentre la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri è in fase di progettazione.

In questo contesto, che vede già avviato lo sviluppo degli edifici pubblici e privati, si rende pertanto necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione dell'abitato del centro storico di Amatrice, borgo antico con forte connotazione di carattere storico culturale e pregno di valori dell'identità urbana, al fine di consentire, con la partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale e della Cittadinanza, la rinascita del tessuto sociale ed economico per la definitiva ripresa della vita della città. Allo stesso tempo è necessario dare avvio alla ricostruzione nelle numerose frazioni della città.

A tal fine, sulla base degli obiettivi contenuti nella proposta di Programma Speciale della Ricostruzione adottato da parte del Consiglio Comunale di Amatrice, si è inteso necessario identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare la dotazione urbanistica ed i servizi primari per la riedificazione complessiva del centro storico di Amatrice e per dotarlo della necessaria autonomia funzionale, nonché coniugare la realizzazione sinergica degli edifici privati con la fruizione da parte dei cittadini dei servizi pubblici essenziali.

A complemento della realizzazione dei servizi primari, si è rilevato altresì indispensabile rigenerare ovvero ricostruire gli edifici che costituivano per il centro storico un rilevante riferimento per la vita sociale, economica e culturale della cittadinanza, consentendo una piena rigenerazione del centro storico di Amatrice.

Tuttavia, atteso il danneggiamento occorso all'edificio, che ha portato alla distruzione pressoché totale dell'intero centro storico, si rende necessaria l'integrale ricostruzione della *forma urbis* mantenendo le caratteristiche identitarie e peculiari che contraddistinguevano il borgo, ma allo stesso tempo, tenendo conto delle esigenze e delle concezioni tecniche attuali e tendendo verso un modello di città sostenibile ed efficiente in grado di garantire un'elevata qualità della vita grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati.

Alla luce di quanto sopra considerato, si ritiene necessario porre in atto un programma di recupero unitario, nel contesto più ampio della sua globalità, in relazione agli aggregati perimetrati dal Comune di Amatrice e alle opere pubbliche incluse in tale perimetrazione.

2.2 OPERE PUBBLICHE

L'elenco delle opere che segue è quanto già predisposto nella precedente ordinanza, ovvero la n.2 del 6 maggio 2021. Per la maggior parte delle opere, i soggetti attuatori hanno già provveduto all'affidamento delle progettazioni, in alcuni casi è già stato approvato il progetto definitivo in conferenza dei servizi, in altri casi sono stati avviati i lavori e in altri casi ancora è stato ripensato il contesto urbanistico avviando concorsi di idee e di progettazione in collaborazione con la fondazione Maxxi.

Di seguito si riassume lo stato di attuazione dei singoli interventi:

1) Municipio - Palazzo del Reggimento	progetto definitivo approvato in Conferenza dei Servizi
2) Torre Civica	lavori in corso
3) Sottoservizi Centro Storico - Cunicoli Ispezionabili	lavori in corso
4) Sottoservizi Centro Storico - Reti Ordinarie	progettazione definitiva in corso
5) Viabilità di servizio (ex cinema - chiesa ottagonale)	intervento integrato
6) Chiesa di Sant'Agostino	procedura in corso per rimozione delle macerie
7) Chiesa di San Francesco	rimozione delle macerie in corso
8) Chiesa di Santa Maria del Suffragio	progettazione definitiva in corso

Per gli interventi individuati tra quelli facenti parte del tessuto residenziale privato o necessari per la ripresa della vita sociale e culturale della città, viene elencato, di seguito, lo stato di attuazione:

9) Centro servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex convento di S. Francesco)	procedura in corso per rimozione delle macerie
10) Centro Convegni (ex chiesa di S. Giovanni)	concorso di idee avviato con la fondazione Maxxi
11) Centro Culturale (ex chiesa di S. Giuseppe)	concorso di idee avviato con la fondazione Maxxi
12) Centro della Musica (ex chiesa di S. Maria di Porta Ferrata)	intervento sospeso
13) Museo Civico "Cola Filotesio" (ex chiesa di S. Emidio)	progettazione definitiva in corso
14) Museo della Ricostruzione (ex cinema teatro G. Garibaldi)	concorso di idee avviato con la fondazione Maxxi
15) Chiesa dell'Immacolata	progettazione definitiva in corso
16) Chiesa del Santissimo Crocifisso	intervento sospeso

Agli interventi di cui sopra, già presenti nell'Ordinanza Speciale n.2 del 06/05/2021, si aggiunge l'intervento per la realizzazione di un nuovo parcheggio situato nella zona Sud-Est del centro storico. Lo stesso, a servizio della popolazione, è adiacente alla zona meridionale del centro storico e sarà connesso, tramite una strada di collegamento, alla viabilità provinciale e al presidio ospedaliero.

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere nel centro storico e la loro interconnessione al tessuto urbano degli edifici privati.



INTERVENTI FINANZIATI

- 1 Chiesa di Sant'Agostino e Porta Carbonara
- 2 Torre Civica

INTERVENTI PREVISTI NEL PSR

- 3 Sottoservizi centro storico - cunicoli
- 4 Viabilità di servizio (ex cinema – chiesa)
- 5 Municipio - Palazzo del Reggimento
- 6 Chiesa di San Francesco
- 7 Chiesa di Santa Maria del Suffragio

INTERVENTI COMPLEMENTARI

- 8 Sottoservizi centro storico - reti ordinarie
- 9 Centro servizi del Parco Nazionale Ostello centro espositivo (Ex convento di San Francesco)
- 10 Centro Convegni (ex chiesa di S. Giovanni)
- 11 Centro Culturale (ex chiesa di San Giuseppe)
- 12 Centro della Musica (ex chiesa di S. Maria di P. F.ta)
- 13 Museo Civico Cola Filotesio (ex chiesa di Sant'Emidio)
- 14 Museo della Ricostruzione (ex cinema G. Garibaldi)
- 15 Chiesa dell'immacolata
- 16 Chiesa del Santissimo Crocifisso



2.3 EDIFICI PRIVATI

La necessità di recuperare al più presto il contesto urbano della città di Amatrice, attuando un unico programma di recupero in grado di restituire gradualmente e tempestivamente la città alla popolazione, non può evidentemente prescindere dal considerare quanto necessario alla ricostruzione degli edifici privati, che per la loro numerosità e distribuzione, costituiscono gran parte della *forma urbis*.

Al fine di realizzare in maniera efficace ed efficiente la ricostruzione della città di Amatrice, è infatti necessario procedere in modo coordinato alla ricostruzione delle strutture e infrastrutture pubbliche e private ricadenti nel medesimo isolato, armonizzando e raccordando l'attuazione degli interventi sia relativamente alla cantierizzazione che al cronoprogramma di realizzazione degli stessi.

Il carattere di permeabilità e interazione tra lo spazio pubblico e quello privato, rende quindi necessario intervenire anche sulle modalità di definizione degli aggregati e di composizione dei consorzi di cui all'articolo 11 del decreto-legge n. 189 del 2016, allo scopo di favorire il recupero della zona storica della città e determinare altresì le modalità di individuazione per la ricostruzione degli immobili di proprietà in parte pubblica e in parte privata a prevalenza di quest'ultima, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n.189 del 2016.

La ricostruzione del centro storico di Amatrice, in quanto finalizzata al ripristino delle componenti morfologiche e di figura che costituivano la sostanza della architettura della città, comporta implicazioni sul piano del diritto di proprietà ed urbanistico con riferimento alla ricostituzione del tracciato viario, al ripristino delle volumetrie, delle sagome degli edifici. Pertanto si rende necessario disciplinare il coordinamento degli interventi e l'adozione di provvedimenti appropriati al fine di rispettare le tempistiche e l'effettività ed efficienza della ricostruzione anche privata, facendo prevalere le esigenze connesse al valore e al bene comune relativo al ripristino della città e alla sicurezza e salvaguardia della incolumità pubblica e privata, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine.

Per questi motivi, risulta dunque necessario coordinare le attività dei privati al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e all'elenco delle priorità, come individuati dalla proposta di PSR, e di rispettare pertanto le tempistiche e l'effettività della ricostruzione anche in deroga alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 189 del 2016 e alle ordinanze commissariali relativi alla disciplina sulla costituzione dei consorzi e delle modalità di esecuzione dei lavori privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine.

La planimetria seguente illustra la distribuzione nel centro storico degli aggregati individuati nel PSR ed approvati (*in verde*) e degli edifici singoli privati (*in viola*).





3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

La Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione – Stralcio 1 relativa al Centro Storico di Amatrice e approvato dal Comune con delibera consiliare del 29 marzo 2021 ai sensi dell'Ordinanza 107/2020, identifica le opere pubbliche ritenute necessarie alla ricostruzione delle città, anche indicando quelle che tra queste assumono particolare priorità di realizzazione.

Le analisi condotte dal Comune, formalizzate nelle scelte fondanti detto Programma, di per sé attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione unitaria e armonica del centro storico.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità delle singole opere, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione del centro storico, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Gli interventi individuati nella proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione – Stralcio 1, approvato dal Comune di Amatrice con delibera consiliare del 29 marzo 2021, risultano essere di particolare valore per la comunità locale perché interessano tutti il centro storico di Amatrice e concernono, alternativamente, infrastrutture essenziali per la ricostruzione ed edifici storici vincolati o dotati di un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo funzionale, socio-economico e simbolico-identitario.

Nello specifico la proposta di PSR ha identificato il nucleo urbano da ricostruire nella configurazione volumetrica e architettonica preesistente, secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n.107 del 2020.

La ricostruzione risulta tuttavia di particolare complessità in quanto è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi privati, come perimetrati dal Comune ai sensi dell'art. 11, comma 8, del decreto-legge n. 189 del 2016, gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di culto e gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture a rete relative a viabilità e sottoservizi;



Peraltro, la ricostruzione degli edifici prioritari, pubblici e privati, riveste carattere di urgenza per consentire l'immediata rivitalizzazione sociale ed economica della città e per impedire che la progressiva obsolescenza delle opere provvisoriale ne comprometta la funzionalità e che l'aggravarsi della situazione statica delle singole strutture possa pregiudicare la salvaguardia e la tutela degli edifici di pregio storico architettonico.

Inoltre, la ricostruzione dei sottoservizi e la realizzazione della viabilità provvisoria rivestono carattere di urgenza in quanto propedeutiche e necessarie alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati del centro storico.

Sotto un diverso profilo, anche la ricostruzione della chiesa di San Francesco riveste carattere di urgenza essendo elemento simbolico e identitario della città, oltreché la sua ubicazione all'interno degli aggregati interferisce con l'avvio della ricostruzione privata.

La ricostruzione degli edifici di proprietà comunale di Amatrice richiede inoltre uno stretto coordinamento dei relativi interventi con la ricostruzione degli aggregati privati adiacenti o limitrofi e presenta pertanto caratteri di urgenza e criticità, interferendo con le relative fasi di cantierizzazione. Mentre la ricostruzione degli edifici individuati nella proposta di PSR riveste carattere di criticità per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione del centro storico tra soggetti pubblici e privati;

Si ritiene pertanto necessario, alla luce di quanto sopra considerato, un programma di recupero unitario nel contesto più ampio della sua globalità in relazione agli aggregati perimetrati dal Comune di Amatrice e alle opere pubbliche incluse in tale perimetrazione;

3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro di esigenze connesso al complesso delle attività di ricostruzione del centro storico e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione della città, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative

decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità. Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.

In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

1 - Ripristino della funzione pubblica

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta dunque la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

3 - Rilancio sociale ed economico

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.

In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali, nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisorie di messa in sicurezza (puntellature

in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.

5- Propedeuticità per la ricostruzione

Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato della città.

6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione della città.

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

Giudizio di Conseguimento	Punteggio
Assente	0
Basso	1
Percettibile	2
Significativo	3
Rilevante	4
Elevato	5



La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.

Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2.5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.

4 MODIFICHE ALLE OPERE PUBBLICHE DELL'O.S. 2/2021

Alcuni degli interventi previsti dall'ordinanza speciale n.2 del 6 maggio 2021, a seguito delle risultanze tecnico-economiche emerse durante lo sviluppo della progettazione o in relazione alle mutate esigenze del Comune e del territorio, in termini di funzioni, prestazioni e obiettivi, si è reso necessario provvedere a modifiche, di concerto tra USR, Comune e struttura commissariale.

Di seguito si relaziona al riguardo.

4.1 VIABILITÀ DI SERVIZIO (EX CINEMA – CHIESA OTTAGONALE)

Descrizione

L'Ordinanza Speciale n.2 del 06 maggio 2021, recependo le indicazioni già contenute nel PSR del centro storico, prevedeva la realizzazione di una viabilità di servizio, una strada ad uso dei mezzi d'opera della ricostruzione del centro storico di Amatrice, che doveva facilitare la cantierizzazione della parte sud del centro abitato. Il tracciato previsto, contenuto anche nel PSR, iniziava da corso Umberto e seguendo un percorso esterno arrivava alla Chiesa ottagonale.

Il tracciato di questa viabilità viene meglio rappresentato nella planimetria che segue



Stralcio planimetrico viabilità di servizio

A seguito dell'affidamento e dello sviluppo della progettazione, il comune di Amatrice ha evidenziato come la viabilità, prevista da realizzarsi con opere strutturali impegnative, quali paratie e muri, come definita dai progettisti sulla base delle indicazioni dell'USR, non risultasse compatibile con il tessuto dell'edificato di cui avrebbe occupato in parte il sedime. Inoltre, la sua previsione in quel quadrante di città creava interferenze con l'ospedale, l'accesso al centro storico, e le previsioni dei nuovi spazi pubblici aperti oggetto di rigenerazione urbana all'ingresso della città. Il Comune evidenziava piuttosto l'esigenza di una viabilità definitiva che partendo dal tornante dell'ospedale sulla S.S. 260 raggiungesse dall'esterno del centro storico l'accesso a sud prossimo alla chiesa ottagonale.



Per decidere circa la posizione e la natura della viabilità da realizzare, è stata convocata una apposita Conferenza di Servizi Speciale, tenutasi in data 21.04.2022 e conclusasi nel senso prospettato dal Comune di Amatrice.

Di seguito si ripercorre l'iter procedurale e i fattori che hanno portato alle modifiche:

E' stato redatto lo studio di fattibilità dai progettisti incaricati che ha proposto un gruppo di soluzioni sul percorso previsto in OS2 che si presentano simili nel tracciato piano altimetrico, differenziandosi per aspetti tecnici realizzativi e opere strutturali. Tutte le soluzioni si configurano tuttavia non come una viabilità provvisoria di cantiere, ma come una viabilità comunale standard, potenzialmente definitiva. Questo in ragione del fatto che il RUP ed il Progettista, attesa la morfologia e le caratteristiche dei luoghi non hanno ritenuto utile né possibile realizzare una viabilità provvisoria che non consentisse il transito in piena sicurezza anche dei veicoli civili. La realizzazione né è risultata più impegnativa e prevede opere di sostegno e di paratie di pali a carattere definitivo che comportano anche un significativo aumento dei costi dell'intervento.

Nella valutazione di questi interventi e considerando anche l'aumento dei costi, l'amministrazione comunale ha proposto di valutare una soluzione alternativa; un tracciato che parte dalla chiesa ottagonale come la precedente soluzione, ma si innesta nel tornante della S.S. 260 Picente in corrispondenza del nuovo ospedale. Questa soluzione è ritenuta dal Comune più funzionale e, oltre a facilitare la cantierizzazione, libera il centro storico dal traffico veicolare e dai mezzi cantiere. L'USR su indicazione dell'amministrazione comunale ha sviluppato due soluzioni contenute nello studio di fattibilità che è stato redatto. La nuova strada da realizzare su questo percorso presenta significativi benefici, ma anche un significativo aumento dei costi.

Gli Enti convocati in conferenza dei servizi speciale hanno espresso parere favorevole allo studio del nuovo tracciato che sarà meglio sviluppato nel progetto definitivo.

Di seguito si riporta la planimetria con l'indicazione del nuovo tracciato:



Per le ragioni suddette si ritiene necessario recepire il nuovo tracciato modificando quanto era nelle previsioni dell'Ordinanza Speciale n. 2/2021, ed in particolare aggiungendo un nuovo intervento di viabilità conforme alla decisione della Conferenza di Servizi.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Trattandosi della realizzazione di un'infrastruttura, che ha per definizione funzione di pubblica utilità, l'intervento ricopre un elevato valore di ripristino della funzione pubblica.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Trattandosi di un intervento propedeutico necessario per l'intera ricostruzione, attesa la forte connotazione di funzionalità pubblica riscontra un indiretto valore rispetto al presente obiettivo.
Velo città della	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento ha una funzione infrastrutturale. La sua realizzazione non ricomprende valore culturale o artistico.

	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha una funzione infrastrutturale ed assume una elevata importanza nella propedeuticità della ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione di questa viabilità secondaria è tesa al miglioramento della gestione dei mezzi utilizzati nei cantieri della ricostruzione; pertanto, l'intervento possiede un rilevante valore per l'ottimizzazione delle cantierizzazioni.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	1	0.1
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
TOTALE				3.0

4.2 CONCORSI DI PROGETTAZIONE

L'Ordinanza Speciale n.2 del 6 maggio 2021 per gli edifici ex chiesa di San Giovanni, l'ex chiesa di San Giuseppe e l'ex cinema teatro Garibaldi prevedeva la ricostruzione degli edifici, riconoscendo l'alto valore identitario degli edifici e il valore culturale e artistico degli stessi. Alla ricostruzione si affiancava anche il tema, della sostenibilità nei processi di costruzione e gestione, di accessibilità e fruizione, oltre che dell'aggiornamento dei modi di abitare progettati secondo standard contemporanei.

Le modifiche agli interventi riguardanti Centro Convegni (ex chiesa di S. Giovanni), Centro Culturale (ex chiesa di S. Giuseppe) e il Museo della Ricostruzione (ex cinema teatro G. Garibaldi) sono sopraggiunte a seguito di riflessioni a riscontro anche del Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) di cui si è dotato il Comune di Amatrice, all'interno del quale sono state individuate tre aree, su cui insistevano edifici pubblici, da rifunzionalizzare tramite concorsi di progettazione che porteranno alla realizzazione di nuovi edifici e spazi pubblici che troveranno collocazione nelle aree precedentemente occupate dalla chiesa di San Giovanni, dalla chiesa di San Giuseppe e dal cinema-teatro "G. Garibaldi". Queste aree sono inserite



nel perimetro storico della città e risultano intimamente legate alla sua evoluzione storica e morfologica. Ciascuna di esse è inoltre connessa all'asse viario di Corso Umberto, quinta urbana di cui richiamare i caratteri identitari e arteria fondamentale della maglia viaria del centro abitato, insieme alla ortogonale via Roma. Lo studio delle tre aree attraverso anche concorsi di idee e di progettazione è stato affidato alla Fondazione MAXXI attraverso una apposita convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione al quale viene affidato il compito di: *"contribuire alla definizione di una strategia integrata di sviluppo e valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio del comune di Amatrice che comprenda la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici"*.

4.2.1 CENTRO CONVEGNI (EX CHIESA DI S. GIOVANNI)

L'intervento proposto in collaborazione per quanto riguarda la **ex chiesa di San Giovanni** con il MAXXI è quello di un concorso di progettazione che ripensa nel luogo dell'edificio, la realizzazione di uno spazio aperto.

L'intervento, seppur autonomo nel suo sviluppo, deve porsi in relazione con le linee guida per la ricostruzione della città individuate nel Programma Straordinario di Ricostruzione in particolare relativo all'ambito O. Il capoluogo.

La ricostruzione del centro storico di Amatrice prende come punto di partenza la *forma urbis* originaria caratterizzata da una maglia ortogonale definita dagli assi principali di Corso Umberto e via Roma, proponendo tuttavia miglione per la circolazione tanto carrabile quanto pedonale.

In particolare il presente concorso di progettazione viene bandito dall'Ufficio Speciale ricostruzione Lazio al fine di individuare la soluzione progettuale più idonea per una nuova piazza pubblica da realizzarsi nel luogo in cui si trovava la **chiesa di San Giovanni**, prospiciente la torre civica all'intersezione dei due assi viari principali. Soluzione progettuale che valorizzi la memoria del luogo offrendo allo stesso tempo un nuovo spazio di socialità e aggregazione per la comunità. La progettazione della nuova piazza dovrà estendersi oltre il sedime della ex Chiesa di San Giovanni, includendo anche la preesistente piazza Cacciatori del Tevere e la prospiciente porzione di via Roma, garantendo in ogni caso la viabilità prevista dal PSR.

Si è considerato importante richiamare la funzione di punto di riferimento urbano e di aggregazione, che l'ex Chiesa di San Giovanni simboleggiava, in una rilettura di questa connotazione vocazionale congiunta alla possibilità di trasmutazione evolutiva del contesto urbano nella sua ricostruzione. Questo concetto trova preciso allineamento con le strategie, poste alla base della pianificazione della ricostruzione dei centri urbani colpiti dagli eventi sismici, che investono sulla conservazione e ripristino degli elementi identitari e contemporaneo adeguamento dell'abitato alle esigenze di vivibilità attuali.

In ragione di quanto premesso si è valutata la possibilità di sviluppare un intervento di revisione della struttura del lotto che comprendeva l'ex Chiesa di S. Giovanni realizzando una piazza che possa conservare la memoria della preesistenza e costituisca un fulcro dell'attività sociale della città, andando anche ad accrescere il ruolo simbolico della torre civica e della sede comunale.



4.2.2 CENTRO CULTURALE (EX CHIESA DI SAN GIUSEPPE)

Oggetto del concorso riferito al centro culturale **ex chiesa di San Giuseppe** è l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica finalizzato alla realizzazione di un nuovo centro culturale per spazi espositivi e laboratori d'artista ad Amatrice, che sorgerà nell'area evidenziata nella planimetria allegata tra la documentazione di concorso.

L'intervento, seppur autonomo nel suo sviluppo, deve porsi in relazione con le linee guida per la ricostruzione della città individuate nel Programma Straordinario di Ricostruzione, in particolare relative all'ambito O. Il capoluogo, di cui si allega la documentazione nel sito di concorso. Il PSR è lo strumento di cui si è dotato il comune di Amatrice a seguito del catastrofico sisma del 2016 per definire obiettivi, priorità e modalità di interventi di ricostruzione pubblica e privata e definire linee strategiche di rigenerazione urbana.

Come può evincersi dalla documentazione allegata al presente bando, la ricostruzione del centro storico di Amatrice prende come punto di partenza la forma *urbis* originaria caratterizzata da una maglia ortogonale definita dagli assi principali di Corso Umberto e via Roma, proponendo tuttavia migliorie per la circolazione tanto carrabile quanto pedonale.

Andando ad integrare il Piano Urbanistico Attuativo di Amatrice, sono stati individuati edifici pubblici da ricostruire ripensandone la destinazione d'uso e la conformazione.

In particolare il presente concorso di progettazione viene bandito dall'Ufficio Speciale ricostruzione Lazio al fine di individuare la soluzione progettuale più idonea per un nuovo centro culturale per spazi espositivi e laboratori d'artista da realizzarsi nel luogo in cui si trovava la chiesa di San Giuseppe, lungo corso Umberto.

La proposta progettuale deve prevedere la realizzazione di un centro culturale per spazi espositivi e laboratori d'artista nel luogo in cui sorgeva la chiesa di San Giuseppe.

Il nuovo edificio dovrà rispettare il perimetro della chiesa di San Giuseppe, e rispettare la volumetria originaria, non superando quindi gli 8 metri di altezza. Ai progettisti è lasciata libertà nella scelta dei materiali e delle tecnologie costruttive tenendo presente le indicazioni riportate nel PSR per quanto riguarda la ricostruzione del centro storico di Amatrice. Si richiede che il prospetto lungo corso Umberto valorizzi la memoria della facciata principale della chiesa di San Giuseppe, il nuovo edificio dovrà richiamare la memoria del luogo originario, attraverso la sensibilità progettuale dei concorrenti che si potrà manifestare nei modi ritenuti più opportuni. Vi sono importanti resti di elementi architettonici - identificabili nel portone barocco e nella finestra centrale che i partecipanti potranno o meno utilizzare ai fini progettuali.

La scelta dei materiali dovrà essere guidata da criteri di integrazione nel contesto del nuovo centro abitato, ricostruito secondo le indicazioni riportate nel PSR, e di sostenibilità ambientale ed economica. Ciononostante si invitano i progettisti a considerare soluzioni innovative che valorizzino la qualità architettonica di un luogo così centrale e simbolico per la ricostruzione di Amatrice.



4.2.3 MUSEO DELLA RICOSTRUZIONE (EX CINEMA TEATRO GARIBALDI)

Oggetto del Concorso del **Museo della Ricostruzione ex cinema teatro Garibaldi** è la progettazione di un nuovo punto di accesso al centro storico dal suo versante ovest. Questo avverrà attraverso un "Giardino della memoria e del ricordo" dei recenti avvenimenti sismici, secondo i modi e i linguaggi ritenuti più appropriati dai progettisti, nel rispetto delle indicazioni riportate nel Documento di indirizzo alla Progettazione. All'interno della stessa area oggetto di Concorso e sul sedime del cinema teatro "G. Garibaldi" oggi non più esistente è richiesta, inoltre, la progettazione di un nuovo edificio pubblico delle stesse consistenze planovolumetriche di quello preesistente. Al suo interno verrà accolto il plastico della "forma urbis" della città di Amatrice, per illustrarne la storia urbana e le sue evoluzioni nel tempo anche attraverso installazioni ed esposizioni tematiche. Questo edificio pubblico potrà far parte della rete degli altri musei civici che verranno realizzati nella città, come il "Museo Civico Cola Filotesio" il cui allestimento è previsto nella ex chiesa di S. Emidio.

Il Concorso di idee intende dunque acquisire le proposte relative alla realizzazione dei lavori in oggetto, con l'individuazione di un soggetto vincitore a cui affidare successivamente, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, le fasi successive della progettazione, con procedura negoziata senza bando.

L'intervento, seppur autonomo nel suo sviluppo, deve porsi in relazione con le linee guida per la ricostruzione della città individuate nel PSR, in particolare relative all'ambito O. Il capoluogo. Come già indicato in precedenza, il PSR è lo strumento di cui si è dotato il Comune di Amatrice a seguito del catastrofico sisma del 2016 per definire obiettivi, priorità e modalità di interventi di ricostruzione pubblica e privata e definire linee strategiche di rigenerazione urbana. Dalla documentazione allegata al presente bando di Concorso si evince come la ricostruzione del centro storico di Amatrice prenda a riferimento la forma urbis originaria, caratterizzata da una maglia ortogonale definita dagli assi principali di Corso Umberto e via Roma, pur integrandola con proposte migliorative per la circolazione carrabile e pedonale.

Andando ad integrare il Piano Urbanistico Attuativo di Amatrice, sono stati individuati edifici pubblici da ricostruire, ripensandone la destinazione d'uso e la conformazione.

Le caratteristiche generali e particolari, nonché le normative e le esigenze da soddisfare da parte del progetto che dovrà essere predisposto circa l'area dell'ex cinema-teatro "G. Garibaldi", sono contenute nel presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito DIP), e nei documenti allegati a disposizione dei partecipanti.

I concorrenti dovranno elaborare una proposta progettuale costituita dagli elaborati richiesti dal Disciplinare di Concorso, che, nel rispetto delle linee guida indicate nel presente DIP, prefiguri in modo adeguato l'idea alla base della proposta progettuale e consenta di verificare la realizzabilità, la funzionalità e la sostenibilità economica e ambientale dell'intervento.



4.3 CHIESA DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

La chiesa del SS Crocifisso, in ragione degli approfondimenti effettuati sulla proprietà degli edifici emerge la proprietà del F.E.C. (Fondo ecclesiastico di culto) a diretta gestione del Ministero degli Interni. Sarà necessario stipulare un accordo tra il Commissario straordinario se il F.E.C. al fine di rimodulare il finanziamento già previsto nell'Ordinanza speciale n.2 del 06/05/2021 per un importo in diminuzione pari ad **euro 3.324.385,23**. In mancanza di accordo il Sub Commissario adotta ogni utile iniziativa volta al coordinamento dell'attività progettuale necessaria alla realizzazione degli interventi sulla Chiesa del SS Crocifisso.



4.4 TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI IMPORTI RISPETTO ALL'ORDINANZA SPECIALE 2/2021

Opera	importo finanziato	aumenti importo		Importi revisionati a ribasso	Importi da svincolare nel finanziamento	Risorse integrative	importo definitivo
Descrizione	Finanziamento previsti in OS 2/2021 e/o già integrati	Risorse integrative determinate da approfondimenti progettuali	Aumenti dovuti ad aggiornamento con il prezzo				
MUNICIPIO Palazzo del Regimento	€ 2.363.242,62	€ 336.383,52				€ 336.383,52	€ 2.699.626,14
TORRE CIVICA	€ 750.000,00					€ 0,00	€ 750.000,00
SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO Cunicoli ispezionabili	€ 5.162.702,62	€ 1.006.736,85	€ 431.458,65			€ 1.438.195,50	€ 6.600.898,12
SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO Reti Ordinarie	€ 2.045.162,00	€ 1.271.006,35	€ 544.717,01			€ 1.815.723,36	€ 3.860.885,36
VIABILITA' DI SERVIZIO Ex Cinema - Chiesa Ottagonale	€ 500.000,00					€ 0,00	€ 500.000,00
NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO SUD AL CENTRO STORICO DI AMATRICE						€ 0,00	€ 6.000.000,00
CHIESA DI SANT'AGOSTINO E PORTA CARBONARA	€ 4.500.000,00					€ 0,00	€ 4.500.000,00
CHIESA DI SAN FRANCESCO	€ 6.648.118,00					€ 0,00	€ 6.648.118,00
CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO	€ 1.560.478,44	€ 889.651,78	€ 584.869,78			€ 1.474.521,56	€ 3.035.000,00
CENTRO SERVIZI DEL PARCO NAZIONALE - OSTELLO - CENTRO ESPOSITIVO (Ex Convento di S. Francesco)	€ 11.756.237,99					€ 0,00	€ 11.756.237,99
CENTRO CONVEGNI (Ex Chiesa di S. Giovanni)	€ 4.303.723,80			€ 3.080.546,02		-€ 3.080.546,02	€ 1.223.177,78
CENTRO CULTURALE (Ex Chiesa di S. Giuseppe)	€ 2.234.987,09	€ 1.084.893,01				€ 1.084.893,01	€ 3.319.880,10
CENTRO DELLA MUSICA (Ex Chiesa di S. Maria di Porta Ferrata)	€ 1.814.519,14		€ 544.355,74			€ 544.355,74	€ 2.358.874,88
MUSEO CIVICO "COLA FILOTESIO" (Ex Chiesa di S. Emidio)	€ 2.846.455,24	€ 684.037,02	€ 536.752,00			€ 1.220.789,02	€ 4.067.244,26
MUSEO DELLA RICOSTRUZIONE (Ex Cinema Teatro G. Garibaldi)	€ 1.499.314,98	€ 2.871.615,81				€ 2.871.615,81	€ 4.370.930,79
CHIESA DELL'IMMACOLATA	€ 1.087.939,57	€ 32.060,43				€ 32.060,43	€ 1.120.000,00



CHIESA DEL SANTISSIMO CROCIFISSO (solo progettazione)	€ 3.324.385,20				€ 3.104.385,20	-€ 3.104.385,20	€ 220.000,00
	€ 52.397.266,69	€ 14.176.384,77	€ 2.642.153,18	€ 3.080.546,02	€ 3.324.385,20	€ 10.633.606,73	€ 63.030.873,42

4.5 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NEL CENTRO STORICO

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2 stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

In considerazione della interconnessione diretta già sopra descritta, tra le opere pubbliche del centro storico di Amatrice, oggetto di Ordinanza, e gli edifici privati, in termini di interferenza e cantierizzazione, i cronoprogrammi di realizzazione delle opere pubbliche devono essere valutati congiuntamente al programma di realizzazione degli aggregati e dei singoli edifici privati. Questi verranno dunque definiti in modo coordinato con il cronoprogramma della ricostruzione privata, per confluire nel cronoprogramma generale della ricostruzione del centro storico che sarà approvato dal Sub Commissario entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza Speciale e aggiornato con cadenza trimestrale.

Nel centro storico di Amatrice, data la complessità della ricostruzione dovuta soprattutto alla difficoltà di ricavare l'esatto perimetro degli edifici pubblici e privati del centro storico, è stato necessario stipulare un protocollo di intesa, sottoscritto con il sub commissario, per la realizzazione in tempi rapidi di un rilievo topografico, con restituzione georeferenziata del centro storico. Il comune di Amatrice si è impegnato a fornire ai progettisti i rilievi topografici per ogni singolo aggregato.

La redazione del cronoprogramma deve necessariamente tenere conto anche della data in cui vengono consegnati i rilievi georeferenziati ai progettisti incaricati.

Dalla stessa collaborazione con l'USR è stato individuato lo stato di attuazione di ogni aggregato del centro storico, sono state individuate le criticità e le interferenze nell'avvio dei cantieri, la pianificazione dei rilievi e la previsione di trasmissione dei progetti sulla piattaforma MUDE.

Le planimetrie che seguono illustrano lo stato di attuazione aggiornato al mese di dicembre 2022.

DISTRIBUZIONE AGGREGATI CENTRO STORICO AMATRICE

37 Aggregati - 32 Edifici singoli



FOCUS Criticità e Interferenze



Nella planimetria vengono evidenziate criticità e possibili interferenze.

CRITICITÀ

- 1 Fondazioni Torre civica
- 2 Dissesto geologico
- 3 Edificio Catenacci/PUA
- 4 Smottamento tunnel

INTERFERENZE

— Bypass

Rete secondaria sottoservizi

- AC Aree cantiere
- 1 fine lavori pianificata marzo 2023
 - 2 fine lavori pianificata agosto 2023
 - 3 fine lavori pianificata gennaio 2024
 - 4 fine lavori pianificata giugno 2024

Tunnel sottoservizi

- CS Aree cantiere tunnel sottoservizi
- fine lavori pianificata agosto 2023

IPOTESI PIANIFICAZIONE RILIEVI



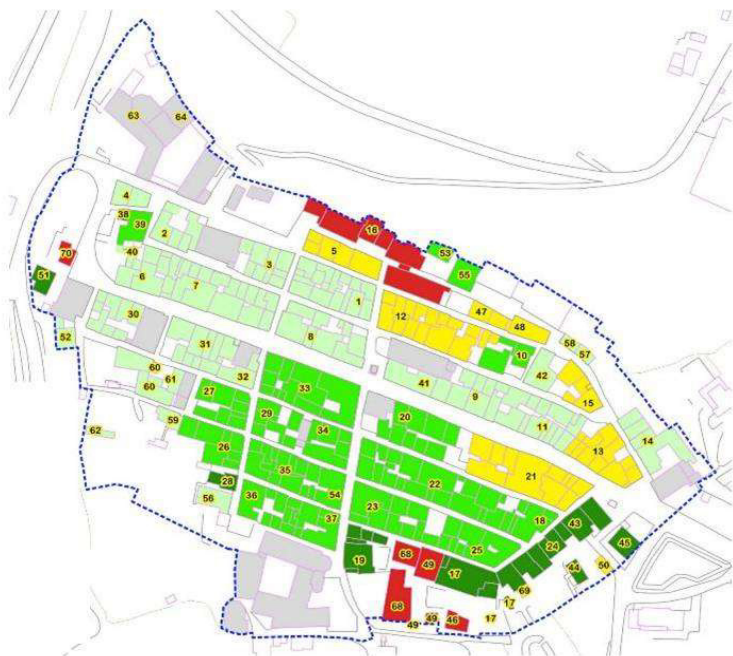
Legenda

Delimitazione centro storico

stato dei rilievi

- già effettuati
- planificabili
- attualmente non pianificabili
- non pianificabili
- non necessario
- progetto già presentato
- edifici pubblici

IPOTESI PIANIFICAZIONE CONSEGNA MUDE



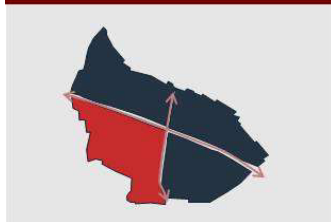
Legenda

Delimitazione centro storico

aggregati con progetti:

- già caricati in MUDE
- definibili
(rilievi fissi effettuati)
- potenzialmente definibili
(rilievi fissi effettuabili)
- non definibili
(rilievi fissi non effettuabili a breve)
- situazioni critiche
- interventi di ricostruzione pubblica o privata
che non richiedono rilievo fissi

FOCUS Quadrante S-O



Nel quadrante S-O i **RIIEVI** ancora da effettuare sono i seguenti:

AGGREGATI

- Aggregato n°30 (data prevista 24/10/2022 da ripianificare)
- Aggregato n°31 UMI1 (data prevista 10/10/2022 da ripianificare)
- Aggregato n°32 UMI2 (data prevista 17/10/2022 da ripianificare)

EDIFICI SINGOLI

- Edificio n°56
- Edificio n°61

Per gli altri edifici singoli non risulta necessario il rilievo da parte del Comune in quanto non prospicienti aree o strade pubbliche.

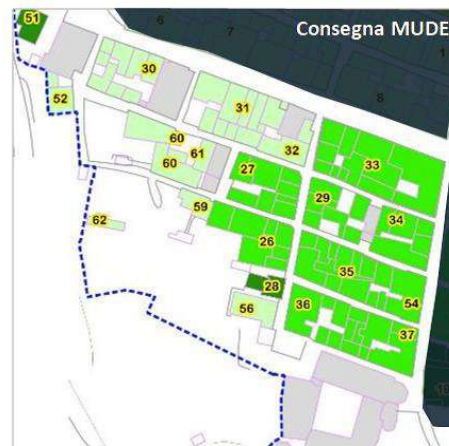


Legenda

Delimitazione centro storico

stato dei rilievi

- già effettuati
- pianificabili
- non necessario
- progetto già presentato
- edifici pubblici



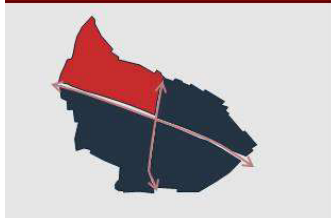
Legenda

Delimitazione centro storico

aggregati con progetti:

- già caricati in MUDE
- definibili (rilievi fili fissi effettuati)
- potenzialmente definibili (rilievi fili fissi effettuabili)
- interventi di ricostruzione pubblica o privata che non richiedono rilievo fili fissi

FOCUS Quadrante N-O



Nel quadrante N-O i **RIIEVI** ancora da effettuare sono i seguenti:

AGGREGATI

- Aggregato n°1 (data prevista 14/11/2022 da ripianificare)
- Aggregato n°2 (data prevista 31/10/2022 da ripianificare)
- Aggregato n°3 (data prevista 7/11/2022 da ripianificare)
- Aggregati 4 - 5-6-7-8 no info

EDIFICI SINGOLI

- Edificio n°40
- Edificio n°61

Per gli altri edifici singoli nello specifico n°63-64-65-66-67 non risulta necessario il rilievo da parte del Comune in quanto non prospicienti aree o strade pubbliche.

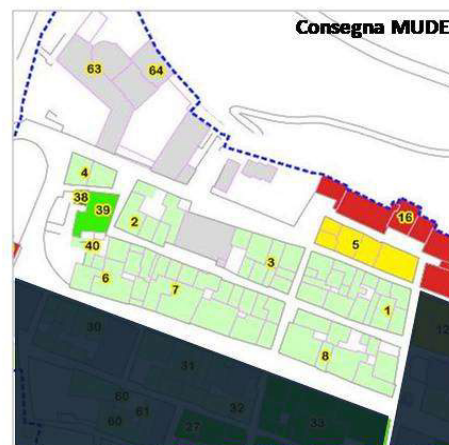


Legenda

Delimitazione centro storico

stato dei rilievi

- già effettuati
- pianificabili
- attualmente non pianificabili
- non pianificabili
- non necessario
- progetto già presentato
- edifici pubblici



Legenda

Delimitazione centro storico

aggregati con progetti:

- definibili (rilievi fili fissi effettuati)
- potenzialmente definibili (rilievi fili fissi effettuabili)
- non definibili (rilievi fili fissi non effettuabili a breve)
- situazioni critiche
- interventi di ricostruzione pubblica o privata che non richiedono rilievo fili fissi

FOCUS Quadrante S-E



Nel quadrante S-E i **RILIEVI** ancora da effettuare sono i seguenti:

AGGREGATI

- Aggregato n°21 (no info)

EDIFICI SINGOLI

Gli edifici singoli nello specifico n°49-68-69 non risulta necessario il rilievo da parte del Comune in quanto non prospicienti aree o strade pubbliche.



Legenda

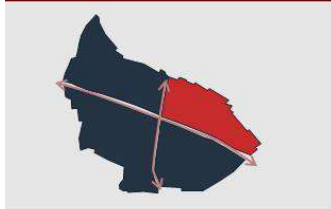
- Delimitazione centro storico
- stato dei rilievi
 - già effettuati
 - attualmente non pianificabili
 - non pianificabili
 - non necessario
 - progetto già presentato
 - edifici pubblici



Legenda

- Delimitazione centro storico
- aggregati con progetti:
 - già caricati in MUDE
 - definibili (rilievi fissi effettuati)
 - non definibili (rilievi fissi non effettuabili a breve)
 - situazioni critiche
 - interventi di ricostruzione pubblica o privata che non richiedono rilievo fissi

FOCUS Quadrante N-E



Nel quadrante N-E i **RILIEVI** ancora da effettuare sono i seguenti:

AGGREGATI

- Aggregato n°9 (data prevista 15/11/2022 da ripianificare)
- Aggregati n°11-12-13-14-15-16 (no info)

EDIFICI SINGOLI

Gli edifici singoli nello specifico n°41-42-47-48-57-58-62 non risulta necessario il rilievo da parte del Comune in quanto non prospicienti aree o strade pubbliche.



Legenda

- Delimitazione centro storico
- stato dei rilievi
 - già effettuati
 - attualmente non pianificabili
 - non pianificabili
 - non necessario
 - progetto già presentato
 - edifici pubblici



Legenda

- Delimitazione centro storico
- aggregati con progetti:
 - definibili (rilievi fissi effettuati)
 - potenzialmente definibili (rilievi fissi effettuabili)
 - non definibili (rilievi fissi non effettuabili a breve)
 - situazioni critiche
 - interventi di ricostruzione pubblica o privata che non richiedono rilievo fissi

LEGENDA – IPOTESI DATE CARICAMENTO MUDE

- **Già caricati in MUDE**
N. Aggregati: 4 – N. edifici singoli: 6
Aggregati ed edifici singoli per i quali è già stato caricato sul MUDE il relativo progetto di ricostruzione.
Per alcuni di essi sono già in corso le attività realizzative
- **Rilievo consegnato (data presunta caricamento MUDE 31/03/2023)**
N. Aggregati: 14 – N. edifici singoli: 4
Aggregati ed edifici singoli per i quali è stato consegnato il rilievo dei fili fissi.
Per 11 di essi è stato già attivato il «Laboratorio» che si è concluso solo per 2 aggregati.
- **Rilievo da effettuare (data presunta caricamento MUDE 30/06/2023)**
N. Aggregati: 13 – N. edifici singoli: 10
Aggregati ed edifici singoli liberi da interferenze o che potranno essere liberi da interferenze entro il 31/03/2023. Per tali immobili è già possibile effettuare o pianificare il rilievo dei fili fissi prodromico alla stabilizzazione dello stato ante sisma.
Per nessuno di essi è stato attivato il «Laboratorio».
- **Rilievo da effettuare – Aree di cantiere (data presunta caricamento MUDE 31/12/2023)**
N. Aggregati: 1 – N. edifici singoli: 0
Aggregati ed edifici singoli sul cui sedime è prevista l'allocazione di cantieri per la realizzazione della rete secondaria dei sottoservizi. Il cantiere posto nel quadrante sud-est interessa l'aggregato n. 21 che potrà essere liberato il 31/08/2023 e a partire da tale data potrà eventualmente essere rilevato (probabile necessità riconfinamento su base catastale perché assenti tracce fabbricati preesistenti).
- **Rilievo non effettuabile – bypass stradale e aree di cantiere (data presunta caricamento MUDE 31/09/2024)**
N. Aggregati: 4 – N. edifici singoli: 4
Aggregati ed edifici singoli il cui sedime non è rilevabile a causa della parziale occupazione con il bypass stradale. Sull'aggregato 12 del quadrante Nord-est è prevista l'allocazione del cantiere per la realizzazione della rete secondaria dei sottoservizi. L'area potrà essere liberata 31/06/2024 e a partire da tale data potrà eventualmente essere rilevato. L'area occupata dal cantiere posto nel quadrante Nord-ovest potrà essere liberata il 31/01/2024.
- **Situazioni critiche (data presunta caricamento MUDE 31/12/2024)**
N. Aggregati: 1 – N. edifici singoli: 6
Aggregati ed edifici singoli oggetto di delocalizzazione secondo le indicazioni del PSR. Lo sblocco della progettazione è legato alla identificazione delle aree di atterraggio nell'ambito dei PUA previsti dal PSR.

4.6 INTERVENTI PUBBLICI NELLE FRAZIONI

Il territorio del Comune di Amatrice è stato interessato dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 e a seguito della quale si sono verificati ingenti danni, tali da rendere inagibili la gran parte delle strutture presenti nel territorio. Gli eventi sismici del 2016 hanno messo in crisi i sistemi urbanistici del Comune di Amatrice (capoluogo e frazioni), generando un'emergenza abitativa, sociale e funzionale.

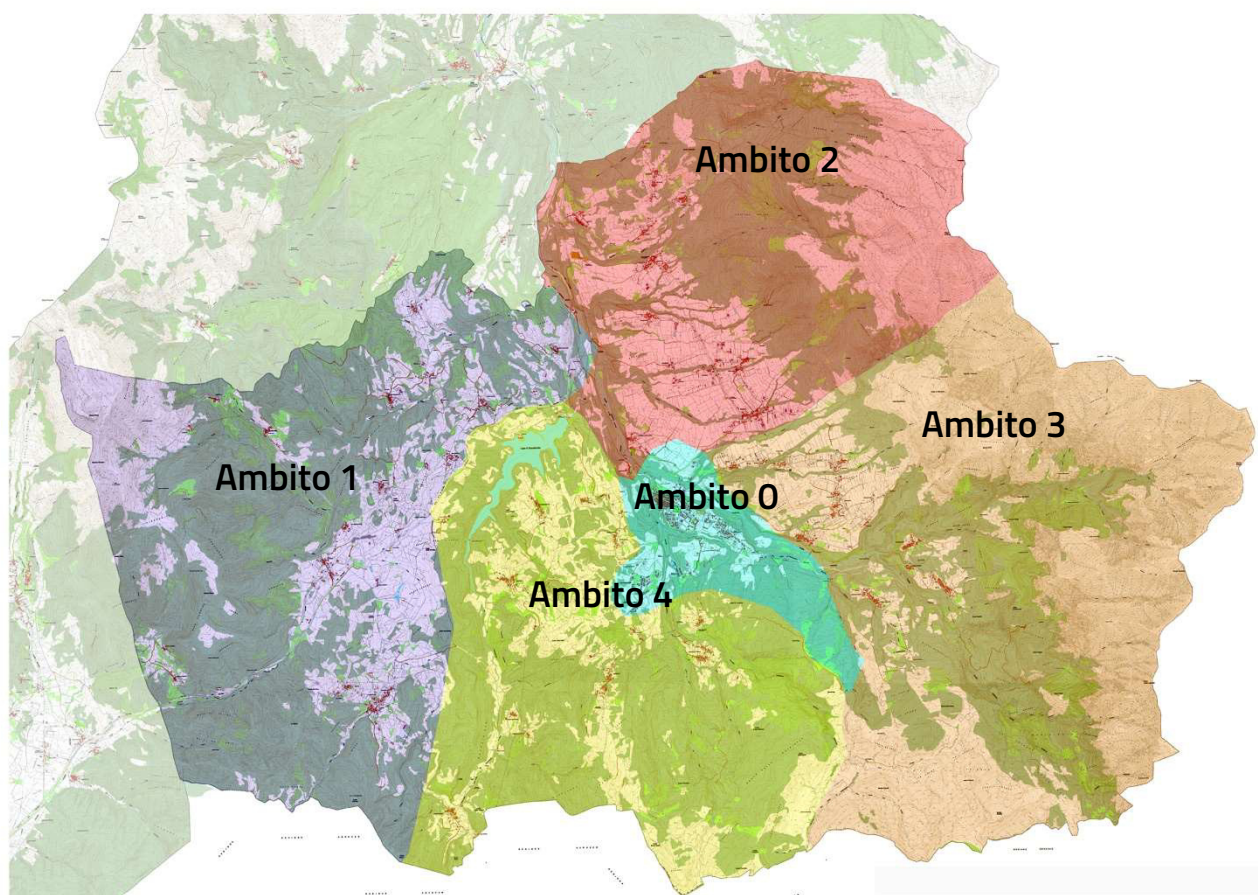
Il sisma ha stravolto il contesto locale, modificando sensibilmente la morfologia urbana. I danni all'edificato e gli interventi funzionali alle esigenze della delicata fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità, e vi è oggi la necessità di ricomporre un quadro che evidenzia, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano generatosi a seguito dell'emergenza, le nuove geografie urbane, i tempi e i modi per integrare l'urbanizzato preesistente e interventi in fase emergenziale. Terminata la fase emergenziale e post-emergenziale, ci si trova nella necessità di programmare e stabilire le linee guida generali necessarie a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali.

Il Programma Straordinario di Ricostruzione (in seguito indicato come PSR) è lo strumento previsto dall'art.3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, attraverso il quale vengono fissate le linee guida e le necessità programmatiche della ricostruzione, anche al fine di accelerare e facilitare il processo di ricostruzione. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti dal sisma, tra i quali ricade il Comune di Amatrice.

Il Comune di Amatrice ha avviato l'iter per la redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione del proprio territorio comunale, suddividendo lo stesso in 5 differenti ambiti:

- Ambito 0 – Capoluogo: Amatrice centro, Zona di espansione, San Cipriano, Collemagrone e Ponte a Tre Occhi;
- Ambito 1 – Via Salara: comprende 18 frazioni (Aleggia, Bagnolo, Casalene, Casali di Sopra, Casali di Sotto, Collegentile, Collemoresco, Domo, Forcelle, Pasciano, Patarico, Poggio Vitellino, San Giorgio, Santa Giusta, Scai, Torrita, Torritella, Varoni);
- Ambito 2 – Terre Summatine: comprende 16 frazioni (Casale, Casale Bucci, San Capone, Collalto, Cornillo Vecchio, Cossito, Crognale, Faizzone, San Lorenzo a Flaviano, Petrana, Rio, Rocchetta, Sant'Angelo, Sommati, San Tommaso, Saletta);
- Ambito 3 – Monti della Laga: comprende 16 frazioni (Prato, Cascello, Collepagliuca, Voceto, Colloceta, Moletano, Cossara, Francucciano, San Martino, Ferrazza, Castel Trione, Capricchia, Retrosi, Fiumata, Preta, Cornillo Nuovo);
- Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello: comprende 13 frazioni (San Lorenzo a Pinaco, Pinaco, Arafranca, Musicchio, Colli, San Benedetto, Le Conche, Lo Scandarello, Configno, Cornelle di Sopra, Cornelle di Sotto, Colletroio, Roccapassa, Nommisci);

Di seguito la planimetria di tutto il territorio con indicazione degli ambiti come da suddivisione del territorio





Il PSR riferito alle frazioni individua le necessità programmatiche per la conclusione del processo di ricostruzione della frazione. La relazione è organizzata per macroargomenti nel modo seguente:

Quadro conoscitivo: in esso vengono individuati e analizzati tutti gli aspetti che permettono una caratterizzazione del centro abitato, attraverso la valutazione degli strumenti di pianificazione, la caratterizzazione della pericolosità sismica e delle criticità idrogeologiche, l'analisi delle trasformazioni del centro abitato, la rilevazione dello stato di danno dell'edificio a seguito degli eventi sismici e la qualificazione storico-identitaria e architettonica del costruito;

Principali elementi programmatici: vengono individuati i contenuti strategici e programmatici del processo di ricostruzione, individuando le possibilità di miglioramento della sicurezza e della fruibilità delle frazioni;

Ricostruzione privata: con riferimento all'edificio privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio.

Ricostruzione pubblica: con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere finanziate, da quelle definitive e provvisorie da finanziare.

Opera				Stima Importo
	Frazione	Tipologia	Descrizione	
1	Amatrice - San Cipriano	Opere di Urbanizzazione	Opere di Urbanizzazione - Tratto secondario Amatrice - San Cipriano	€ 1.728.713,00
2	Amatrice - San Cipriano	Opere di Urbanizzazione	Opere di Urbanizzazione - Tratto Primario Amatrice - San Cipriano	€ 1.438.196,00
3	Poggio Vitellino - Scai - Varoni	Opere di Urbanizzazione	Intervento di Realizzazione del collettore principale (Torritella- Bivio Amatrice) e dei collettori secondari (tratti provenienti da Bagnolo, Poggio Vitellino e Scai-Varoni)	€ 8.312.280,00
4	Scai	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Scai	€ 919.200,00
5	Colli - Musicchio	Infrastrutture	Intervento di consolidamento del muro di controripa tra le frazioni di Colli e Musicchio	€ 81.373,00
6	Collepaggiuica	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Collepaggiuica	€ 535.360,00
7	Prato - Cascello	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di PRATO - CASCELLO	€ 750.000,00
8	Casali della Meta	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CASALI DELLA META	€ 682.000,00
9	San Cipriano	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione San Cipriano	€ 959.500,00
10	Retrosi	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Retrosi	€ 1.094.000,00
11	Casale	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CASALE	€ 920.000,00



12	Crugnale	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CRUGNALE	€ 610.000,00
13	Rocchetta	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Rocchetta	€ 527.750,00
14	Capricchia	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Capricchia	€ 483.560,00
15	Voceto	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Voceto	€ 549.920,00
16	Collecetra	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Collecetra	€ 819.800,00
17	Colli	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Colli	€ 479.640,00
18	Cornillo Vecchio	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Cornillo Nuovo	€ 1.249.791,00
19	Cornillo Vecchio	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Cornillo Vecchio	€ 951.500,00
20	Cossara	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Cossara	€ 185.920,00
21	Faizzone	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Faizzone	€ 295.960,00
22	Varoni	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Varoni	€ 395.000,00
23	Moletano	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Moletano	€ 385.560,00
24	Roccapassa	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Roccapassa	€ 798.800,00
25	Cossito	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di COSSITO	€ 1.500.000,00
26	Cornelle di Sotto	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CORNELLE DI SOTTO	€ 585.000,00
27	San Capone - Collaito	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di San Capone e Collalto	€ 720.000,00
28	San Lorenzo a Flaiano - Rio	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN LORENZO A FLAVIANO E RIO	€ 2.500.000,00
29	San Tommaso	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN TOMMASO	€ 580.000,00
30	Pinaco - Arafranca	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Pinaco-Arafranca	€ 2.000.000,00
31	Musicchio	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Musicchio	€ 800.000,00
32	Saletta	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SALETTA	€ 1.800.000,00
33	Configno	Opere di Urbanizzazione	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Configno	€ 856.800,00
34	Pinaco - Arafranca	Infrastrutture	Intervento di consolidamento del muro di protezione in testa al muro di sostegno del corpo stradale Fraz. PinacoArafranca	€ 103.656,00



35	San Tommaso	Infrastrutture	Lavori di sistemazione del ponte di San Tommaso	€ 550.000,00
36	Cornelle di sotto - Cornelle di sopra	Infrastrutture	Strada comunale Cornelle di Sotto e Cornelle di Sopra	€ 350.000,00
37	San Giorgio	Infrastrutture	Strada comunale San Giorgio	€ 155.000,00
38	Pretana	Infrastrutture	Strada comunale Petrana	€ 196.000,00
39	casali di sotto - Casali di sopra	Infrastrutture	Strada comunale Casali di Sopra e Casali di Sotto	€ 410.000,00
40	Collegentileco	Infrastrutture	Strada comunale Collegentileco	€ 110.000,00
41	Configno	Infrastrutture	Strada comunale Configno	€ 285.000,00
42	Sacrocuore	Infrastrutture	Strada comunale Preta per località Sacrocuore	€ 580.000,00
43	Retrosi - Icona Passatora	Infrastrutture	Strada comunale di Retrosi - Icona Passatora	€ 175.000,00
44	Musicchio - Colli	Infrastrutture	Strada comunale Musicchio-Colli	€ 412.000,00
45	Nommisci	Infrastrutture	Strada comunale Nommisci	€ 426.000,00
46	Roccapassa	Infrastrutture	Strada comunale Roccapassa	€ 158.000,00
47	Santa Giusta	Infrastrutture	Strada comunale Santa Giusta	€ 104.000,00
48	San Lorenzo a Flaiano	Infrastrutture	Strada comunale San Lorenzo a Flaviano	€ 65.000,00
49		Infrastrutture	Lavori di sistemazione della strada comunale Romanella - Ponte a Tre Occhi	€ 150.000,00
50		Infrastrutture	Rifacimento ed adeguamento Ponte Casali della Meta	€ 158.000,00
51	Preta - Capricchia	Infrastrutture	Strada comunale Bivio Preta-Capricchia	€ 221.000,00
52	San Tommaso	Infrastrutture	Strada comunale San Tommaso	€ 250.000,00
53	Macchie Piane	Infrastrutture	Strada comunale Macchie Piane	€ 1.350.000,00
54	Aleggia	Infrastrutture	Strada comunale Aleggia	€ 238.000,00
55	Cornillo Vecchio	Infrastrutture	Strada comunale Cornillo Vecchio	€ 396.000,00
56	Crugnale	Infrastrutture	Strada comunale Crugnale	€ 130.000,00
57	Faizzone	Infrastrutture	Strada comunale Faizzone	€ 78.000,00
58	Filetta-Rocchetta	Infrastrutture	Strada comunale Filetta-Rocchetta	€ 195.000,00
59	Inversaturo	Infrastrutture	Strada comunale Località Inversaturo	€ 390.000,00
60	Pinaco-Arafranca	Infrastrutture	Strada comunale Pinaco-Arafranca	€ 221.000,00
61	Rocchetta	Infrastrutture	Strada comunale Rocchetta	€ 91.000,00



62	San Capone - Collalto - San Tommaso	Infrastrutture	Strada comunale San Capone - Collalto - San Tommaso	€ 286.000,00
63	San Lorenzo a Pinaco	Infrastrutture	Strada comunale San Lorenzo a Pinaco	€ 195.000,00
64	Scai	Infrastrutture	Strada comunale Scai	€ 104.000,00
65	Aleggia	Dissesti	Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia - CADUTA MASSI	€ 400.000,00
66	Cornillo nuovo	Dissesti	Completamento messa in sicurezza dissesto Cornillo nuovo	€ 200.000,00
67	Prato	Dissesti	Completamento della messa in sicurezza del dissesto geologico di Prato - 2° stralcio	€ 800.000,00
68	Poggio Vitellino	Dissesti	Messa in sicurezza del dissesto geologico Frazione Poggio Vitellino	€ 800.000,00
69	Pinaco - Arafranca	Dissesti	Interventi di consolidamento del versante a monte Località PinacoArafranca	€ 200.000,00
70	Sommati	Cimiteri	Cimitero di Sommati	€ 2.200.000,00
71	Sant'Angelo	Cimiteri	Cimitero di Sant' Angelo	€ 1.800.000,00
72	San Lorenzo e Flaviano	Cimiteri	Cimitero di San Lorenzo a Flaviano	€ 2.000.000,00
73	San Tommaso	Cimiteri	Cimitero di San Tommaso	€ 200.000,00
74	Pasciano	Cimiteri	Cimitero di Pasciano	€ 400.000,00
75	Cornillo Nuovo	Cimiteri	Cimitero di Cornillo Nuovo	€ 100.000,00
76	Preta	Cimiteri	Cimitero di Preta	€ 500.000,00
77	Prato - castello	Cimiteri	Cimitero di Prato/Cascello	€ 600.000,00
78	Santa Giusta	Cimiteri	Cimitero di Santa Giusta	€ 300.000,00
79	Patarico - Doma	Cimiteri	Cimitero di Patarico/Domo	€ 400.000,00
80	Torrita	Cimiteri	Cimitero di Torrita	€ 650.000,00
81	Scai	Cimiteri	Cimitero di Scai	€ 220.000,00
82	Roccapassa	Cimiteri	Cimitero di Roccapassa	€ 720.000,00
83	Configno	Cimiteri	Cimitero di Configno	€ 250.000,00
84	Pinaco - Arafranca	Cimiteri	Cimitero di PinacoArafranca	€ 260.000,00
			TOTALE	€ 58.028.279,00



Complessivamente si tratta di:

- ✓ n. 32 Interventi per il rifacimento e l'adeguamento delle opere di urbanizzazione nel capoluogo e in 34 frazioni, per un importo complessivo stimato di € 36.414.250,00;
- ✓ n. 15 Interventi per il ripristino dei cimiteri nelle frazioni di Sommati, Sant'Angelo, San Lorenzo e Flaviano, San Tommaso, Pasciano, Cornillo Nuovo, Preta, Prato, Castello, Santa Giusta, Patarico – Doma, Torrita, Scai, Roccapassa, Configno, Pinaco - Arafranca, per un importo complessivo stimato di € 10.600.000,00;
- ✓ n. 32 Interventi per il per il rifacimento, l'adeguamento o il ripristino di infrastrutture viarie o opere di sostegno in 35 frazioni, per un importo complessivo stimato di € 8.614.029,00;
- ✓ n. 5 Interventi per la messa in sicurezza di dissesti di versante nelle frazioni di Aleggia, Cornillo nuovo, Prato, Poggio Vitellino, Pinaco - Arafranca, per un importo complessivo stimato di € 2.400.000,00.

4.7 INTERVENTI DI DEMOLIZIONI NELLE FRAZIONI

In alcune delle frazioni di Amatrice la presenza di edifici privati pericolanti, a causa della loro posizione lungo le strade di accesso, impediscono il processo di ricostruzione. Le criticità più evidenti sono state riscontrate nelle frazioni di Capricchia e Pasciano.

In queste frazioni, la ricostruzione privata è fortemente condizionata:

- dalla mancata esecuzione delle demolizioni ad opera degli Enti pubblici e dalle difficoltà ad eseguirla da parte dei privati a causa della complessità e delle interferenze tra edifici pericolanti, per cui ancora oggi dueterzi della frazione è zona rossa;
- dalle prescrizioni del MIBAC, risalenti al 2020, che dispongono la messa in sicurezza di molti edifici mai eseguita, con l'effetto di aggravare la pericolosità e rendere la messa in sicurezza inattuabile;
- dalla presenza di una sola strada di accesso, di larghezza limitata e non adatta ai mezzi di lavoro;
- dalla conformazione del tessuto edilizio e delle strade che impongono un coordinamento per una ricostruzione in più fasi.

Situazioni simili sono presenti in molte delle frazioni di Amatrice e necessitano di un modello di intervento basato sul censimento ed un successivo piano di demolizione specifico.



4.8 SOTTOSERVIZI NELLE FRAZIONI - RETI ORDINARIE

Descrizione

Gli interventi nelle varie frazioni, anche se non costituiscono ricostruzione visibile, rivestono un'importanza fondamentale per l'avvio del processo di ricostruzione con una spiccata valenza di urgenza. La

realizzazione degli interventi, infatti, precede le azioni successive o le completa. La realizzazione dei sottoservizi costituisce ed apporta alle frazioni un notevole valore funzionale costituendo urbanizzazione primaria delle aree con l'infrastrutturazione di tutti gli allacci alle reti pubbliche degli edifici da ricostruire. L'intervento prevede, in funzione della larghezza della sede stradale, la realizzazione di reti impiantistiche con la posa di cavidotti e rete di distribuzione idrica e fognaria per la raccolta ed all'allontanamento dei reflui civili. Il progetto relativo alle fognature prevede la separazione dei sistemi di raccolta delle acque nere e delle acque di pioggia, ovvero del tipo separato in modo da ottimizzare i costi e la gestione dei trattamenti depurativi.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti. Valutazione relativa a tutti gli interventi nelle varie frazioni.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento, anche se non costituisce ricostruzione visibile del tessuto edilizio, riveste un'importanza elevata. L'intervento ha un'elevata funzione di pubblica utilità in quanto costituisce la rete dei sottoservizi di urbanizzazione primaria nelle frazioni.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento non risponde in forma diretta al presente obiettivo, ma per le sue caratteristiche di propedeuticità rappresenta le fondamenta per tutte le azioni future, pertanto rappresenta un percettibile valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio ed è completamente realizzato sotto il livello di calpestio. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di predisporre in anticipazione e razionalmente le reti dei servizi delle frazioni per facilitarne la ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'anticipo dell'esecuzione delle opere d'infrastrutturazione dei servizi ha un elevato valore di ottimizzazione della cantierizzazione degli aggregati circostanti.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	5	0.5
TOTALE				3.2

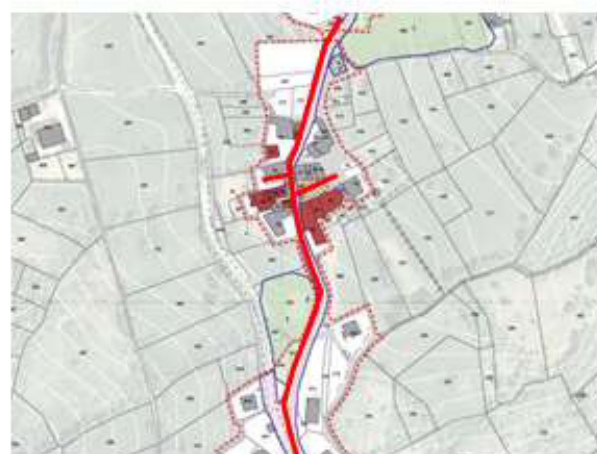




3. SANTOMMASO - importo stimato € 580.000,00

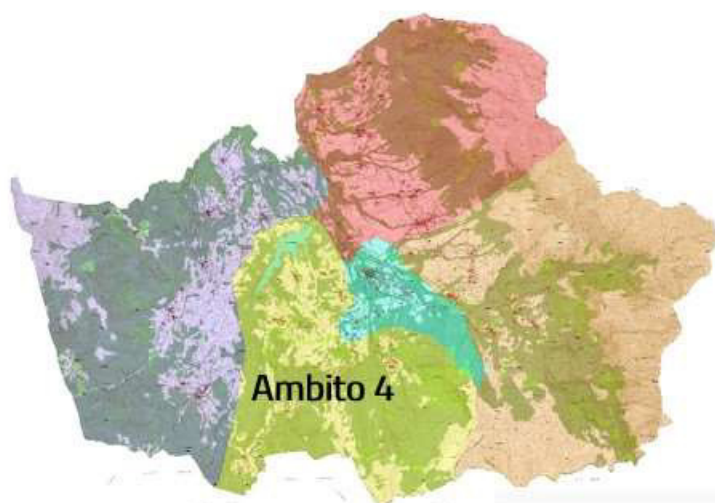


4. SALETTA - importo stimato € 1.800.000,00



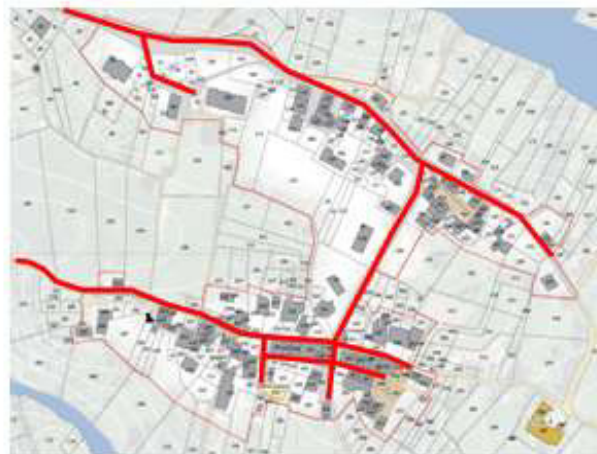
5. SAN CAPONE e COLLALTO - importo stimato € 720.000,00

AMBITO 2- totale importo stimato € 7.100.000,00





1. CORNELLE DI SOTTO - importo stimato € 585.000,00



2. PINACO ARAFRANCA - importo stimato € 2.000.000,00



3. MUSICCHIO - importo stimato € 800.000,00



4. CONFIGNO - importo stimato € 856.800,00

AMBITO 4- totale importo stimato €4.241.800,00

Complessivamente verranno realizzati n. 32 Interventi per il rifacimento e l'adeguamento delle opere di urbanizzazione nel capoluogo e in 34 frazioni, per un importo complessivo stimato di € 36.414.250,00.

Il dettaglio dei singoli interventi è riportato in Allegato A.

4.9 INTERVENTI SULLA VIABILITÀ NELLE FRAZIONI

Descrizione

Gli interventi nelle varie frazioni, sono riferiti alla sistemazione delle strade comunali esistenti, delle aree pertinenziali, dei ponti e dei manufatti accessori. Tali interventi rivestono un'importanza fondamentale per l'avvio del processo di ricostruzione nelle frazioni essendo le uniche strade di collegamento con la viabilità principale. Consistono nella sistemazione di sottofondi stradali, consolidamento di versanti e scarpate oltre che nella sistemazione di ponticelli, scatolari e il consolidamento di attraversamenti e ponti.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti. Valutazione relativa a tutti gli interventi nelle varie frazioni.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Gli interventi rivestono un'importanza elevata per la funzionalità dei collegamenti viari stradali tra le frazioni e il centro abitato. Gli interventi hanno un'elevata funzione di pubblica utilità.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi non rispondono in forma diretta al presente obiettivo, ma per le loro caratteristiche di propedeuticità rappresentano le fondamenta per tutte le azioni future, pertanto costituiscono un elevato valore in relazione alla ripresa sociale ed economica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi si configurano con una funzione infrastrutturale di servizio che non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Gli interventi hanno un elevato valore di propedeuticità, la loro realizzazione ha una fondamentale importanza per agevolare la ricostruzione nelle frazioni.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione degli interventi avrà un impatto diretto sull'ottimizzazione della cantierizzazione degli aggregati ubicati nelle frazioni.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5

Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
	TOTALE			3.4

Di seguito vengono elencati gli interventi sulla viabilità di collegamento tra le frazioni, la viabilità principale e il centro abitato.

ELENCO DEGLI INTERVENTI SULLE STRADE E DISSESTI		
		importo stimato
Intervento di consolidamento del muro di controripa tra le frazioni di Colli e Musicchio	Infrastrutture	€ 81.373,00
Intervento di consolidamento del muro di protezione in testa al muro di sostegno del corpo stradale Fraz. PinacoArafranca	Infrastrutture	€ 103.656,00
Lavori di sistemazione del ponte di San Tommaso	Infrastrutture	€ 550.000,00
Strada comunale Cornelle di Sotto e Cornelle di Sopra	Infrastrutture	€ 350.000,00
Strada comunale San Giorgio	Infrastrutture	€ 155.000,00
Strada comunale Petrana	Infrastrutture	€ 196.000,00
Strada comunale Casali di Sopra e Casali di Sotto	Infrastrutture	€ 410.000,00
Strada comunale Collegentile	Infrastrutture	€ 110.000,00
Strada comunale Configno	Infrastrutture	€ 285.000,00
Strada comunale Preta per località Sacrocuore	Infrastrutture	€ 580.000,00
Strada comunale di Retrosi - Icona Passatora	Infrastrutture	€ 175.000,00
Strada comunale Musicchio-Colli	Infrastrutture	€ 412.000,00
Strada comunale Nommisci	Infrastrutture	€ 426.000,00
Strada comunale Roccapassa	Infrastrutture	€ 158.000,00
Strada comunale Santa Giusta	Infrastrutture	€ 104.000,00
Strada comunale San Lorenzo a Flaviano	Infrastrutture	€ 65.000,00
Lavori di sistemazione della strada comunale Romanella - ponte a tre occhi	Infrastrutture	€ 150.000,00
Rifacimento ed adeguamento Ponte Casali della Meta	Infrastrutture	€ 158.000,00
Strada comunale Bivio Preta-Capricchia	Infrastrutture	€ 221.000,00
Strada comunale San Tommaso	Infrastrutture	€ 250.000,00
Strada comunale Macchie Piane	Infrastrutture	€ 1.350.000,00
Strada comunale Aleggia	Infrastrutture	€ 238.000,00
Strada comunale Cornillo Vecchio	Infrastrutture	€ 396.000,00
Strada comunale Crugnale	Infrastrutture	€ 130.000,00
Strada comunale Faizzone	Infrastrutture	€ 78.000,00
Strada comunale Filetta-Rocchetta	Infrastrutture	€ 195.000,00
Strada comunale Località Inversaturo	Infrastrutture	€ 390.000,00

Strada comunale Pinaco-Arafranca	Infrastrutture	€ 221.000,00
Strada comunale Rocchetta	Infrastrutture	€ 91.000,00
Strada comunale San Capone - Collalto - San Tommaso	Infrastrutture	€ 286.000,00
Strada comunale San Lorenzo a Pinaco	Infrastrutture	€ 195.000,00
Strada comunale Scai	Infrastrutture	€ 104.000,00
	SUB TOTALI	€ 8.614.029,00
Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggja - caduta massi	Dissesti	€ 400.000,00
Completamento messa in sicurezza dissesto Cornillo nuovo	Dissesti	€ 200.000,00
Completamento della messa in sicurezza del dissesto geologico di Prato - 2° stralcio	Dissesti	€ 800.000,00
Messa in sicurezza del dissesto geologico Frazione Poggio Vitellino	Dissesti	€ 800.000,00
Interventi di consolidamento del versante a monte Località PinacoArafranca	Dissesti	€ 200.000,00
	SUB TOTALI	€ 2.400.000,00
	TOTALE	€ 10.932.656,00

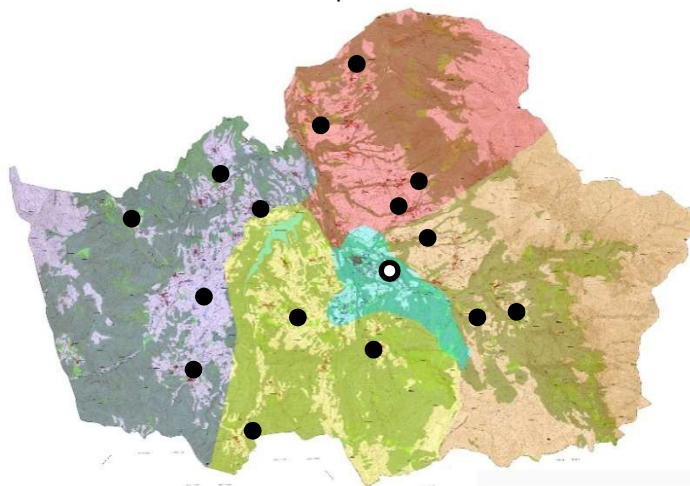
Complessivamente vengono realizzati n. 32 Interventi per il per il rifacimento, l'adeguamento o il ripristino di infrastrutture viarie o opere di sostegno in 35 frazioni, per un importo complessivo stimato di €8.614.029,00, e n. 5 Interventi per la messa in sicurezza di dissesti di versante nelle frazioni di Aleggja, Cornillo nuovo, Prato, Poggio Vitellino, Pinaco - Arafranca, per un importo complessivo stimato di €2.400.000,00.

Il dettaglio degli interventi è riportato in Allegato A.

4.10 INTERVENTI SUI CIMITERI NELLE FRAZIONI

Descrizione

Il territorio di Amatrice è caratterizzato dall'utilizzo estensivo del suolo e per la presenza di numerose frazioni. Legate ad ognuna di queste, i cimiteri costituiscono dei punti di riferimento per la piccola comunità ma anche un patrimonio storico e architettonico da preservare.



Il carattere storico e la presenza di numerose cappelle di famiglia che non prevedono la concessione di suolo comunale, rendono, a volte, difficile la conservazione dei complessi cimiteriali. I danni prodotti dal sisma, in questi casi, non sono solo quelli fisici ma, piuttosto, quelli affettivi e patrimoniali della comunità. Dal punto di vista tecnico è possibile raggruppare in alcune tipologie e casistiche i danni dei singoli fabbricati e dei complessi cimiteriali. I più diffusi sono: cedimenti strutturali delle murature portanti; collasso strutturale delle coperture; ribaltamento delle pareti; lesioni e crolli dei muri di recinzione.



Gli interventi previsti rivestono un'importanza fondamentale per la vita sociale nelle frazioni e prevedono il completo recupero dei complessi cimiteriali. Consistono in opere murarie e strutturali, anche di ricostruzione, che non modificano la sagoma e il volume degli edifici ma ne adeguano le caratteristiche sismiche ed estetiche, anche nel rispetto del valore storico e culturale.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti. Valutazione relativa a tutti gli interventi nelle varie frazioni.

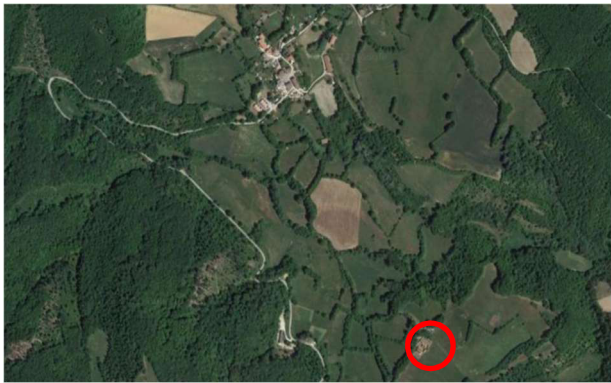
Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Gli interventi rivestono un'importanza elevata per la vita sociale degli abitanti delle frazioni con un'evidente effetto di ripristino della loro funzione pubblica e sociale.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità delle frazioni.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi non rispondono in forma diretta al presente obiettivo, ma per le loro caratteristiche costituiscono un elevato valore

		affettivo ed identitario con effetto indiretto alla ripresa sociale della comunità delle frazioni.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi si configurano con un alta funzione sociale oltre che di salvaguardia del valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Gli interventi non hanno valore di propedeuticità per la ricostruzione nelle frazioni.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione degli interventi non avrà un impatto diretto sull'ottimizzazione della cantierizzazione degli aggregati ubicati nelle frazioni.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				2.7

Di seguito vengono individuati gli interventi sui complessi cimiteriali delle varie frazioni.

AMBITO 1	
	
<i>Inquadramento planimetrico</i>	<i>Documentazione fotografica</i>

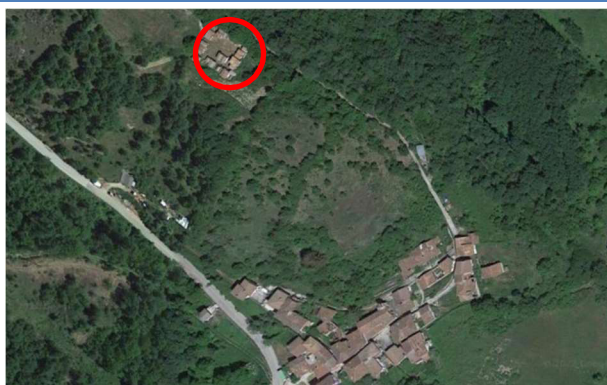


Documentazione fotografica



Documentazione fotografica

DOMO PATARICO - importo stimato € 400.000,00

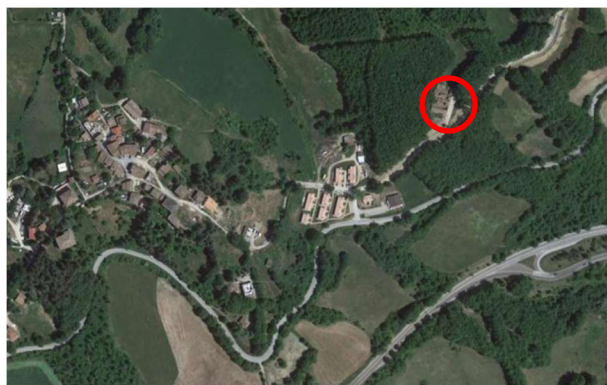


Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

PASCIANO - importo stimato € 400.000,00



Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

SANTA GIUSTA - importo stimato € 300.000,00



Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

SCAI - importo stimato € 220.000,00



Inquadramento planimetrico

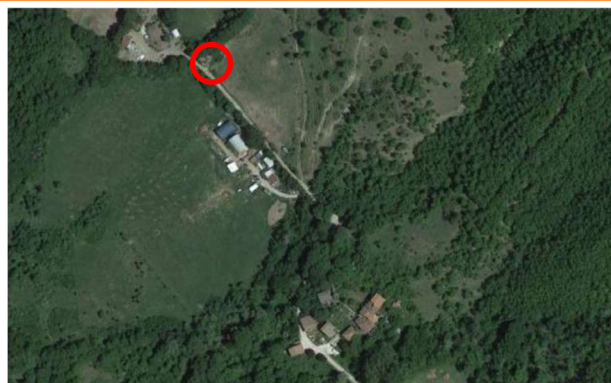


Documentazione fotografica

TORRITA - importo stimato € 650.000,00

totale ambito 1 € 1.970.000,00

AMBITO 2



Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

SAN TOMMASO - importo stimato € 200.000,00



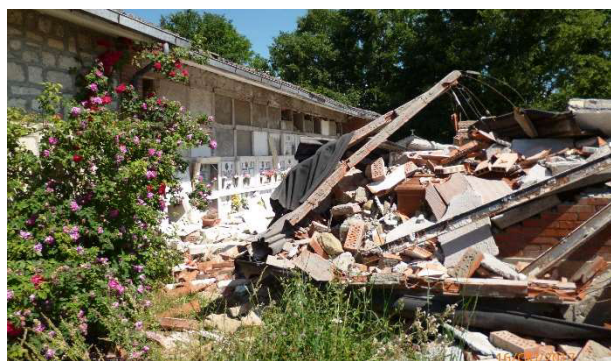
Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

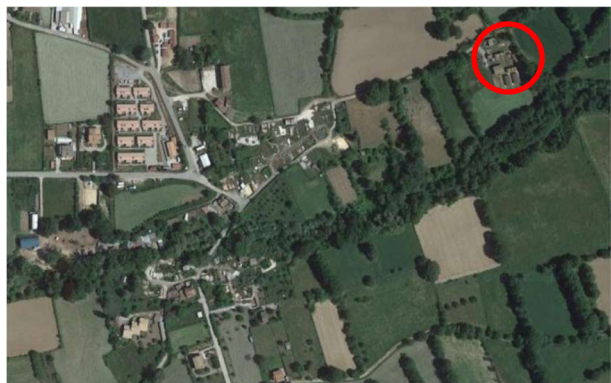


Documentazione fotografica



Documentazione fotografica

SAN LORENZO A FLAVIANO - importo stimato € 2.000.000,00



Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica



Documentazione fotografica



Documentazione fotografica

SANT'ANGELO - importo stimato € 1.800.000,00



Inquadramento planimetrico



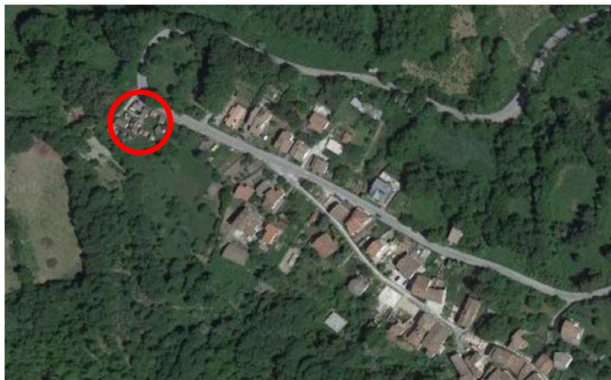
Documentazione fotografica

SOMMATI - importo stimato € 2.200.000,00

totale ambito 2€ 6.200.000,00



AMBITO 3



Inquadramento planimetrico

Documentazione fotografica

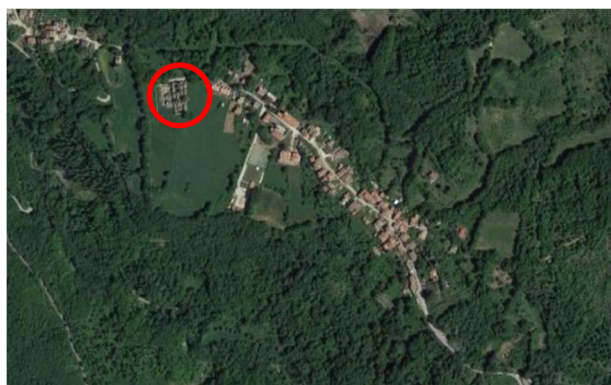
CORNILLO NUOVO - importo stimato € 100.000,00



Inquadramento planimetrico

Documentazione fotografica

PRATO/CASCELLO - importo stimato € 600.000,00



Inquadramento planimetrico

Documentazione fotografica

PRETA - importo stimato € 500.000,00

totale ambito 3 € 1.200.000,00



AMBITO 4

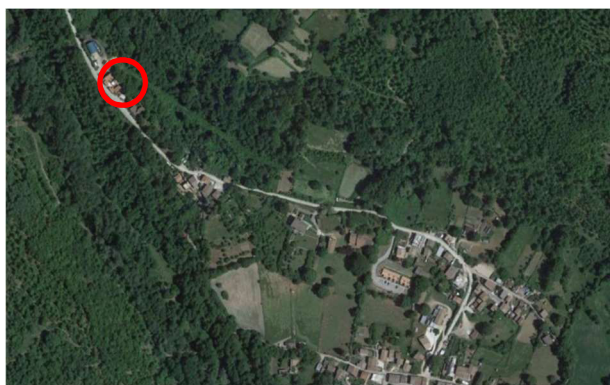


Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

CONFIGNO - importo stimato € 250.000,00



Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

PINACO ARAFRANCA - importo stimato € 260.000,00



Inquadramento planimetrico



Documentazione fotografica

ROCCAPASSA - importo stimato € 720.000,00

totale ambito 4 € 1.230.000,00



AMBITO 1	
sub totale	€1.970.000,00
AMBITO 2	
sub totale	€6.200.000,00
AMBITO 3	
sub totale	€1.200.000,00
AMBITO 4	
sub totale	€1.230.000,00
TOTALE GENERALE	€ 10.600.000,00

Complessivamente vengono realizzati n. 15 Interventi per il ripristino dei cimiteri nelle frazioni di Sommati, Sant'Angelo, San Lorenzo e Flaviano, San Tommaso, Pasciano, Cornillo Nuovo, Preta, Prato , Castello, Santa Giusta, Patarico – Doma, Torrita, Scai, Roccapassa, Configno, Pinaco - Arafranca, per un importo complessivo stimato di € 10.600.000,00.

Il dettaglio degli interventi è riportato in Allegato A.

5 CONFORMITÀ DI SPESA

5.1 STIMA DEI COSTI

Nell'ambito del complesso degli interventi relativi alle opere pubbliche già finanziate con Ordinanza Speciale 2 del 6 maggio 2021, integrati negli importi, si aggiungono gli interventi riguardanti gli interventi di urbanizzazioni, strade, dissesti e cimiteri.

Per tutte opere la stima del costo è stata effettuata dalla struttura tecnica del Comune di Amatrice, che la ha inserita nella proposta di PSR approvato con delibera di Consiglio, e verificata in via parametrica dall'USR Lazio.

La seguente tabella riassume i costi stimati per la realizzazione degli interventi di cui alla richiesta dell'ordinanza speciale del Comune di Amatrice.

	<i>Risorse contabilità speciale ex art.4 c.3 D.L. 189/2016 Ordinanza Speciale 2/2021</i>	<i>Risorse contabilità speciale ex art.4 c.3 D.L. 189/2016 integrative all' Ordinanza Speciale 2/2021</i>	<i>Risorse Ordinanza 129/2022</i>	<i>Risorse contabilità speciale ex art.4 c.3 D.L. 189/2016</i>
OPERE DI CUI ALL' O.S. 2/2021	€52.397.266,69	€ 10.633.606,73		
INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE			€ 25.153.823,00	€ 11.341.800,00
INTERVENTI SULLE STRADE				€ 8.532.656,00
INTERVENTI SUI DISSESTI				€ 2.400.000,00
INTERVENTI SUI CIMITERI				€ 10.600.000,00
TOTALE GENERALE	€52.397.266,69	€ 10.633.606,73	€ 25.153.823,00	€ 32.874.456,00

Gli importi degli interventi, così come proposti dal Comune di Amatrice, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto.

La spesa per gli interventi non già finanziati, come da importo stimato, quantificata complessivamente in euro **43.288.062,73**, trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.



5.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell'art.8 8 dell'Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;
- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.

6 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per le opere già individuate da precedenti Ordinanze o programmi di finanziamento, è stato confermato il soggetto attuatore già incaricato, ritenuto idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi.

Per tutti gli altri interventi si è individuato quale soggetto attuatore l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio.

6.2 COORDINATORE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

In ragione della necessità di coordinare le attività della ricostruzione privata al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e alle tempistiche di cui al cronoprogramma, come individuati dalla proposta di PSR, nonché della stretta interconnessione tra interventi pubblici e privati, si ritiene necessario individuare un Coordinatore della ricostruzione privata, che possa concretamente attuare ogni necessaria attività volta alla accelerazione ed al coordinamento della ricostruzione privata allo scopo di superare ogni interferenza tra gli interventi privati, tenendo conto, inoltre, del cronoprogramma di realizzazione delle opere pubbliche.

Si è ritenuto che il soggetto maggiormente idoneo a svolgere questo ruolo sia l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, anche in ragione della complementarità delle azioni straordinarie che si sono intese specificare, rispetto a quelle ordinarie.

Il Coordinatore dovrà infatti garantire:

- la definizione del cronoprogramma generale delle attività di ricostruzione privata partendo dalle attività relative alla costituzione dei consorzi, dalla perimetrazione, e tenendo conto del cronoprogramma della ricostruzione pubblica, ed il suo aggiornamento trimestrale;
- verifiche preventive relative alla legittimazione dei soggetti privati, di cui al comma 1, dell'articolo 10, dell'ordinanza commissariale n. 100 del 2020, per ogni edificio singolo ovvero per gli aggregati perimetrati dal Comune ai sensi dell'art. 16 dell'ordinanza commissariale n.19 del 2017;
- l'individuazione degli interventi che in ragione dell'ubicazione degli edifici, della compatibilità con i cantieri interferenti e del cronoprogramma delle opere pubbliche, possono essere avviati in via prioritaria;
- l'autorizzazione della cantierizzazione degli edifici singoli e degli aggregati individuandole tempistiche relative all'inizio dei lavori;
- l'adozione dei provvedimenti più opportuni anche ai fini di eventuali interventi sostitutivi in caso di inerzia nella costituzione e attivazione dei consorzi di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legge n. 189 del 2016, o nelle attività di inizio o conclusione dei lavori da parte dei privati, in ragione della necessità di realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma.

6.3 CRONOPROGRAMMI

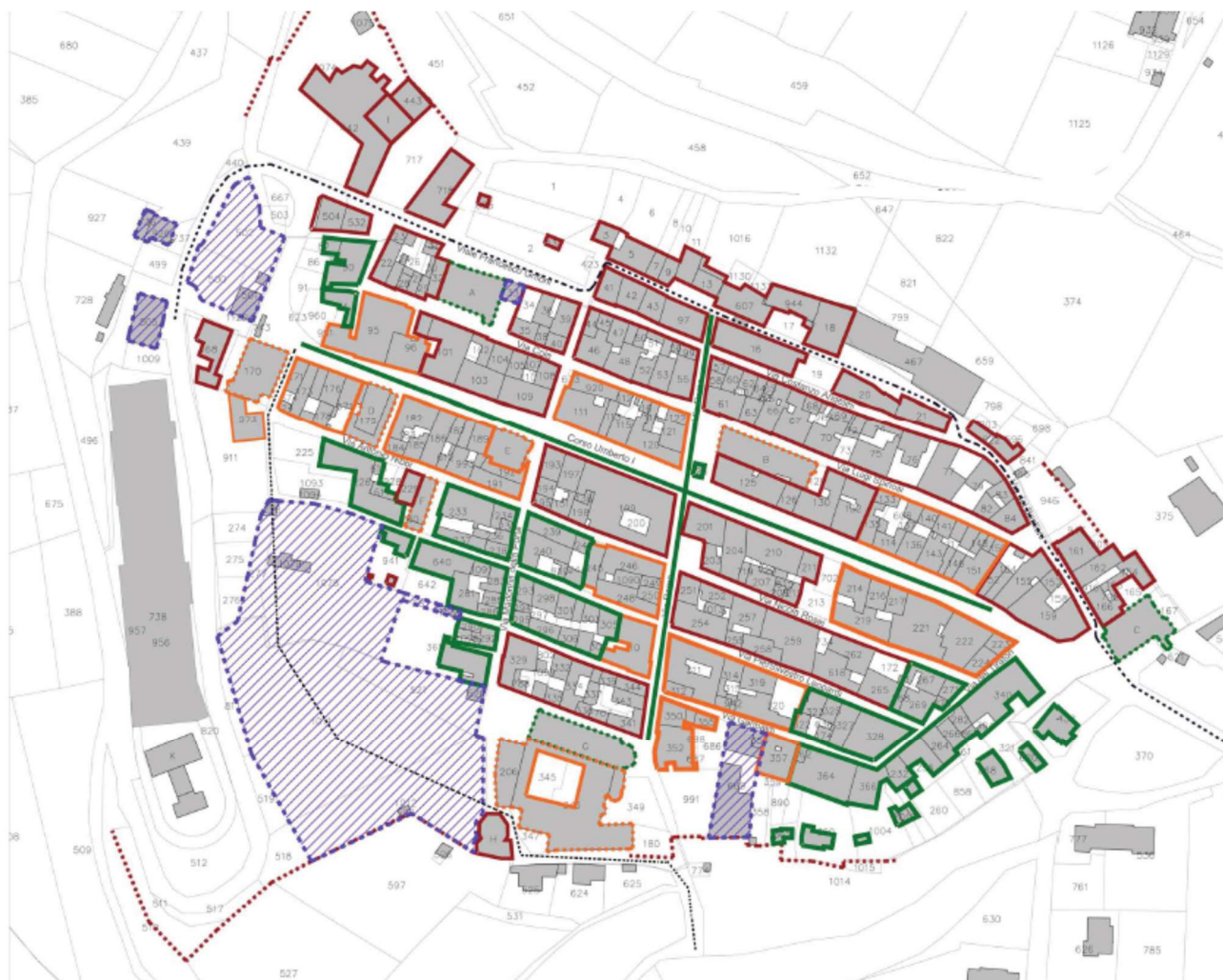
Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2 stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

In considerazione della interconnessione diretta già sopra descritta, tra le opere pubbliche del centro storico di Amatrice, oggetto di Ordinanza, e gli edifici privati, in termini di interferenza e cantierizzazione, i cronoprogrammi di realizzazione delle opere pubbliche devono essere valutati congiuntamente al programma di realizzazione degli aggregati e dei singoli edifici privati. Questi verranno dunque definiti in modo coordinato con il cronoprogramma della ricostruzione privata, per confluire nel cronoprogramma generale della ricostruzione del centro storico che sarà approvato dal Sub Commissario entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza Speciale e aggiornato con cadenza trimestrale.

La figura seguente indica la sequenza delle priorità di ricostruzione pubblica e privata definita nel PSR dal Comune, individuando gli aggregati con priorità di intervento: 1 (*verde*), 2 (*arancione*), 3 (*rossi*); le opere pubbliche prioritarie da ricostruire (*verde tratteggiato*) e le opere pubbliche la cui ricostruzione è connessa a quella del tessuto privato (*arancione tratteggiato*).



Queste indicazioni di priorità di intervento saranno recepite nei cronoprogrammi della ricostruzione.

7 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione della ricostruzione del centro storico, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Le misure previste a supporto dell'intervento unitario e coordinato di ricostruzione del centro storico, vengono di seguito sinteticamente richiamate, distinte nei tre ambiti di pertinenza: quelle relative ad accelerare la ricostruzione pubblica, quelle relative a coordinare e accelerare la ricostruzione privata e quelle di natura gestionale atte a garantire affidabilità e controllo all'attuazione dei processi.

7.1 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

Progettazione e Autorizzazione

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di una procedura semplificata per la costituzione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di tempi ridotti per parerie autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;
- possibilità di procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere;
- possibilità di procedere in deroga al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articoli 16, 17, 18, 22, decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495, articoli 26, 27, 28 e 46 e legge Regione Lazio 6 luglio 1998, n. 24 articoli 7 e 10 in materia di protezione dei corsi delle acque pubbliche e delle aree boscate nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione;



- possibilità di procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Affidamento di Servizi e Lavori

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:

- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;
- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;
- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;

Esecuzione dei Lavori

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di prevedere in contratto penali per i ritardi nei lavori e premi per le accelerazioni, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi previsti per i lavori e incentivare la loro esecuzione anticipata;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

7.2 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Le procedure per l'accelerazione della ricostruzione privata sono state individuate nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, in relazione ai rispettivi ambiti di intervento, al fine di garantire la semplificazione delle procedure e l'unitarietà della ricostruzione.

Al fine di superare eventuali criticità connesse alla realizzazione degli interventi privati connessi alla ricostruzione del centro storico di Amatrice, si è previsto:

- possibilità di certificare lo stato legittimo dell'immobile o dell'unità immobiliare come stabilito dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o da altri documenti probanti, in tutti i casi di effettiva

necessità in cui emergano incertezze in ordine ai corretti riferimenti geometrici relativi al perimetro ed al posizionamento dell'edificio o dell'aggregato da ricostruire. Al riguardo, anche il Comune, ove occorra, potrà fornire ai professionisti incaricati, prima dell'avvio della progettazione, gli elementi necessari alla corretta identificazione della esatta localizzazione dell'edificio anche con parziale variazione del sedime, nel rispetto pieno delle volumetrie e superfici preesistenti e senza pregiudizio per i diritti dei terzi dei suddetti parametri, al fine della redazione del progetto a corredo dell'istanza di concessione del contributo.

- previsione che gli interventi edilizi di riparazione o ricostruzione degli edifici privati si continuino ad applicare, in ogni caso, le procedure di semplificazione ed accelerazione disciplinate all'ordinanza commissariale n.100 del 2020, anche nelle ipotesi per le quali il costo convenzionale dell'intervento, al netto dell'IVA, sia superiore ai limiti previsti dall'art.3 della medesima ordinanza.
- modalità di controllo, impulso e accelerazione della costituzione dei Consorzi degli aggregati perimetrati dal comune;
- possibilità di costituire i consorzi degli aggregati con percentuale dei proprietari aderenti superiore ad un terzo;
- possibilità di nomina di un commissario ad acta per esercitare con maggiore efficacia l'attività sostitutiva del Comune di cui al comma 10, dell'articolo 9, del decreto-legge 189 del 2016, a cui vengono attribuite tutte le funzioni di gestione dell'aggregato finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

7.3 GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare supporto e monitoraggio continuo delle attività, sono state individuate le seguenti misure:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;

Inoltre, al fine di monitorare durante tutta la durata degli interventi lo stato di attuazione della ricostruzione pubblica e privata in ragione delle strette interconnessioni tra le medesime, è stata individuata quale azione opportuna la costituzione di un tavolo permanente di coordinamento e monitoraggio, presieduto dal Commissario e composto dal sub- Commissario, dal Presidente della Regione Lazio, dal Sindaco di Amatrice, dal Direttore dell'USR Lazio e da un rappresentante della Soprintendenza dei beni culturali.

Il Tavolo avrà il compito di monitorare le attività di ricostruzione proponendo eventuali integrazioni delle azioni che possano avere ricadute e impatto sugli aspetti ritenuti più critici e fondamentali al fine di rendere sinergiche e maggiormente efficaci le azioni di ogni singolo soggetto coinvolto.



8 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione dell'intero centro storico di Amatrice e degli edifici pubblici identificati riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati, ivi compresi quelli ad uso temporaneo, ed infine in considerazione del vincolo gravante su alcuni degli edifici ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42 del 2004.

In relazione a queste peculiarità, la ricostruzione del centro storico di Amatrice risulta di particolare complessità e necessita quindi di strumenti tecnici e giuridici innovativi.

Roma, 30 dicembre 2022

Fulvio M. Soccodato
Sub Commissario




Fulvio
Maria
Soccodato
30.12.2022
17:54:18
GMT+01:00



ALLEGATO A – ELENCO INTERVENTI

Allegato A alla Relazione Istruttoria per l'Ordinanza Speciale Frazioni di Amatrice									
COMUNE DI AMATRICE									
	Opera				Soggetto Attuatore	Stima Importo	Finanziamento		
	Frazione	Tipologia	CUP	Descrizione			Ordinanza 109/2020	Ordinanza 129/2022	Contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
1	Amatrice - San Cipriano	Opere di Urbanizzazione		Opere di Urbanizzazione - Tratto secondario Amatrice - San Cipriano	USR Lazio	€ 1.728.713,00		€ 1.728.713,00	
2	Amatrice - San Cipriano	Opere di Urbanizzazione		Opere di Urbanizzazione - Tratto Primario Amatrice - San Cipriano	USR Lazio	€ 1.438.196,00		€ 1.438.196,00	
3	Poggio Vitellino - Scai - Varoni	Opere di Urbanizzazione		Intervento di Realizzazione del collettore principale (Torritella- Bivio Amatrice) e dei collettori secondari (tratti provenienti da Bagnolo, Poggio Vitellino e Scai-Varoni)	USR Lazio	€ 8.312.280,00		€ 8.312.280,00	
4	Scai	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Scai	USR Lazio	€ 919.200,00		€ 919.200,00	
6	Collepagliuca	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Collepagliuca	USR Lazio	€ 535.360,00		€ 535.360,00	
7	Prato - Cascello	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di PRATO - CASCELLO	USR Lazio	€ 750.000,00		€ 750.000,00	
8	Casali della Meta	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CASALI DELLA META	USR Lazio	€ 682.000,00		€ 682.000,00	
9	San Cipriano	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione San Cipriano	USR Lazio	€ 959.500,00		€ 959.500,00	
10	Retrosi	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Retrosi	USR Lazio	€ 1.094.000,00		€ 1.094.000,00	
11	Casale	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CASALE	USR Lazio	€ 920.000,00		€ 920.000,00	
12	Crugnale	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CRUGNALE	USR Lazio	€ 610.000,00		€ 610.000,00	
13	Rocchetta	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Rocchetta	USR Lazio	€ 527.750,00		€ 527.750,00	
14	Capricchia	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Capricchia	USR Lazio	€ 483.560,00		€ 483.560,00	
15	Voceto	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Voceto	USR Lazio	€ 549.920,00		€ 549.920,00	
16	Collecetra	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Collecetra	USR Lazio	€ 819.800,00		€ 819.800,00	
17	Colli	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Colli	USR Lazio	€ 479.640,00		€ 479.640,00	
18	Cornillo Vecchio	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Cornillo Nuovo	USR Lazio	€ 1.249.791,00		€ 1.249.791,00	

	Opera				Soggetto Attuatore	Stima Importo	Finanziamento		
	Frazione	Tipologia	CUP	Descrizione			Ordinanza 109/2020	Ordinanza 129/2022	Contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
19	Cornillo Vecchio	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Cornillo Vecchio	USR Lazio	€ 951.500,00		€ 951.500,00	
20	Cossara	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Cossara	USR Lazio	€ 185.920,00		€ 185.920,00	
21	Faizzone	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Faizzone	USR Lazio	€ 295.960,00		€ 295.960,00	
22	Varoni	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Varoni	USR Lazio	€ 395.000,00		€ 395.000,00	
23	Moletano	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Moletano	USR Lazio	€ 385.560,00		€ 385.560,00	
24	Roccapassa	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Roccapassa	USR Lazio	€ 798.800,00		€ 798.800,00	
25	Cossito	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di COSSITO	USR Lazio	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00
26	Cornelle di Sotto	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CORNELLE DI SOTTO	USR Lazio	€ 585.000,00			€ 585.000,00
27	San Capone - Collaito	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di San Capone e Collaito	USR Lazio	€ 720.000,00			€ 720.000,00
28	San Lorenzo a Flaiano - Rio	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN LORENZO A FLAVIANO E RIO	USR Lazio	€ 2.500.000,00			€ 2.500.000,00
29	San Tommaso	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN TOMMASO	USR Lazio	€ 580.000,00			€ 580.000,00
30	Pinaco - Arafranca	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Pinaco-Arafranca	USR Lazio	€ 2.000.000,00			€ 2.000.000,00
31	Musicchio	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Musicchio	USR Lazio	€ 800.000,00			€ 800.000,00
32	Saletta	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SALETTA	USR Lazio	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00
33	Configno	Opere di Urbanizzazione		Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione Configno	USR Lazio	€ 856.800,00			€ 856.800,00
5	Colli - Musicchio	Infrastrutture		Intervento di consolidamento del muro di controripa tra le frazioni di Colli e Musicchio	USR Lazio	€ 81.373,00		€ 81.373,00	
34	Pinaco - Arafranca	Infrastrutture		Intervento di consolidamento del muro di protezione in testa al muro di sostegno del corpo stradale Fraz. Pinaco Arafranca	USR Lazio	€ 103.656,00			€ 103.656,00
35	San Tommaso	Infrastrutture		Lavori di sistemazione del ponte di San Tommaso	USR Lazio	€ 550.000,00			€ 550.000,00

		Opera			Soggetto Attuatore	Stima Importo	Finanziamento		
	Frazione	Tipologia	CUP	Descrizione			Ordinanza 109/2020	Ordinanza 129/2022	Contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
36	Cornelle di sotto - Cornelle di sopra	Infrastrutture		Strada comunale Cornelle di Sotto e Cornelle di Sopra	USR Lazio	€ 350.000,00			€ 350.000,00
37	San Giorgio	Infrastrutture		Strada comunale San Giorgio	USR Lazio	€ 155.000,00			€ 155.000,00
38	Pretana	Infrastrutture		Strada comunale Petrana	USR Lazio	€ 196.000,00			€ 196.000,00
39	casali di sotto - Casali di sopra	Infrastrutture		Strada comunale Casali di Sopra e Casali di Sotto	USR Lazio	€ 410.000,00			€ 410.000,00
40	Collegentileco	Infrastrutture		Strada comunale Collegentileco	USR Lazio	€ 110.000,00			€ 110.000,00
41	Configno	Infrastrutture		Strada comunale Configno	USR Lazio	€ 285.000,00			€ 285.000,00
42	Sacrocuore	Infrastrutture		Strada comunale Preta per località Sacrocuore	USR Lazio	€ 580.000,00			€ 580.000,00
43	Retrosi - Icona Passatora	Infrastrutture		Strada comunale di Retrosi - Icona Passatora	USR Lazio	€ 175.000,00			€ 175.000,00
44	Musicchio - Colli	Infrastrutture		Strada comunale Musicchio-Colli	USR Lazio	€ 412.000,00			€ 412.000,00
45	Nommisci	Infrastrutture		Strada comunale Nommisci	USR Lazio	€ 426.000,00			€ 426.000,00
46	Roccapassa	Infrastrutture		Strada comunale Roccapassa	USR Lazio	€ 158.000,00			€ 158.000,00
47	Santa Giusta	Infrastrutture		Strada comunale Santa Giusta	USR Lazio	€ 104.000,00			€ 104.000,00
48	San Lorenzo a Flaiano	Infrastrutture		Strada comunale San Lorenzo a Flaviano	USR Lazio	€ 65.000,00			€ 65.000,00
49		Infrastrutture		Lavori di sistemazione della strada comunale Romanella - Ponte a Tre Occhi	USR Lazio	€ 150.000,00			€ 150.000,00
50		Infrastrutture		Rifacimento ed adeguamento Ponte Casali della Meta	USR Lazio	€ 158.000,00			€ 158.000,00
51	Preta - Capricchia	Infrastrutture		Strada comunale Bivio Preta-Capricchia	USR Lazio	€ 221.000,00			€ 221.000,00
52	San Tommaso	Infrastrutture		Strada comunale San Tommaso	USR Lazio	€ 250.000,00			€ 250.000,00
53	Macchie Piane	Infrastrutture		Strada comunale Macchie Piane	USR Lazio	€ 1.350.000,00			€ 1.350.000,00
54	Aleggia	Infrastrutture		Strada comunale Aleggia	USR Lazio	€ 238.000,00			€ 238.000,00

	Opera				Soggetto Attuatore	Stima Importo	Finanziamento		
	Frazione	Tipologia	CUP	Descrizione			Ordinanza 109/2020	Ordinanza 129/2022	Contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
55	Cornillo Vecchio	Infrastrutture		Strada comunale Cornillo Vecchio	USR Lazio	€ 396.000,00			€ 396.000,00
56	Crugnale	Infrastrutture		Strada comunale Crugnale	USR Lazio	€ 130.000,00			€ 130.000,00
57	Faizzone	Infrastrutture		Strada comunale Faizzone	USR Lazio	€ 78.000,00			€ 78.000,00
58	Filetta-Rocchetta	Infrastrutture		Strada comunale Filetta-Rocchetta	USR Lazio	€ 195.000,00			€ 195.000,00
59	Inversaturo	Infrastrutture		Strada comunale Località Inversaturo	USR Lazio	€ 390.000,00			€ 390.000,00
60	Pinaco-Arafranca	Infrastrutture		Strada comunale Pinaco-Arafranca	USR Lazio	€ 221.000,00			€ 221.000,00
61	Rocchetta	Infrastrutture		Strada comunale Rocchetta	USR Lazio	€ 91.000,00			€ 91.000,00
62	San Capone - Collalto - San Tommaso	Infrastrutture		Strada comunale San Capone - Collalto - San Tommaso	USR Lazio	€ 286.000,00			€ 286.000,00
63	San Lorenzo a Pinaco	Infrastrutture		Strada comunale San Lorenzo a Pinaco	USR Lazio	€ 195.000,00			€ 195.000,00
64	Scai	Infrastrutture		Strada comunale Scai	USR Lazio	€ 104.000,00			€ 104.000,00
65	Aleggia	Dissesti		Completamento messa in sicurezza dissesto strada comunale per Aleggia - CADUTA MASSI	USR Lazio	€ 400.000,00			€ 400.000,00
66	Cornillo nuovo	Dissesti		Completamento messa in sicurezza dissesto Cornillo nuovo	USR Lazio	€ 200.000,00			€ 200.000,00
67	Prato	Dissesti		Completamento della messa in sicurezza del dissesto geologico di Prato - 2° stralcio	USR Lazio	€ 800.000,00			€ 800.000,00
68	Poggio Vitellino	Dissesti		Messa in sicurezza del dissesto geologico Frazione Poggio Vitellino	USR Lazio	€ 800.000,00			€ 800.000,00
69	Pinaco - Arafranca	Dissesti		Interventi di consolidamento del versante a monte Località Pinaco Arafranca	USR Lazio	€ 200.000,00			€ 200.000,00
70	Sommati	Cimiteri		Cimitero di Sommati	USR Lazio	€ 2.200.000,00			€ 2.200.000,00
71	Sant'Angelo	Cimiteri		Cimitero di Sant' Angelo	USR Lazio	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00
72	San lorenzo e Flaviano	Cimiteri		Cimitero di San Lorenzo a Flaviano	USR Lazio	€ 2.000.000,00			€ 2.000.000,00
73	San Tommaso	Cimiteri		Cimitero di San Tomasso	USR Lazio	€ 200.000,00			€ 200.000,00

		Opera			Soggetto Attuatore	Stima Importo	Finanziamento		
	Frazione	Tipologia	CUP	Descrizione			Ordinanza 109/2020	Ordinanza 129/2022	Contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
74	Pasciano	Cimiteri		Cimitero di Pasciano	USR Lazio	€ 400.000,00			€ 400.000,00
75	Cornillo Nuovo	Cimiteri		Cimitero di Cornillo Nuovo	USR Lazio	€ 100.000,00			€ 100.000,00
76	Preta	Cimiteri		Cimitero di Preta	USR Lazio	€ 500.000,00			€ 500.000,00
77	Prato - castello	Cimiteri		Cimitero di Prato/Cascello	USR Lazio	€ 600.000,00			€ 600.000,00
78	Santa Giusta	Cimiteri		Cimitero di Santa Giusta	USR Lazio	€ 300.000,00			€ 300.000,00
79	Patarico - Doma	Cimiteri		Cimitero di Patarico/Domo	USR Lazio	€ 400.000,00			€ 400.000,00
80	Torrita	Cimiteri		Cimitero di Torrita	USR Lazio	€ 650.000,00			€ 650.000,00
81	Scai	Cimiteri		Cimitero di Scai	USR Lazio	€ 220.000,00			€ 220.000,00
82	Roccapassa	Cimiteri		Cimitero di Roccapassa	USR Lazio	€ 720.000,00			€ 720.000,00
83	Configno	Cimiteri		Cimitero di Configno	USR Lazio	€ 250.000,00			€ 250.000,00
84	Pinaco - Arafranca	Cimiteri		Cimitero di Pinaco Arafranca	USR Lazio	€ 260.000,00			€ 260.000,00
					TOTALI PARZIALI	€ 58.028.279,00	€ -	€ 25.153.823,00	€ 32.874.456,00
					INVESTIMENTO GIÀ FINANZIATO		€ 25.153.823,00		
					INVESTIMENTO NON FINANZIATO				€ 32.874.456,00
					TOTALE INVESTIMENTO				€ 58.028.279,00



ALLEGATO B – QUADRO DI RIMODULAZIONE IMPORTI O.S. 2/2021

Allegato B alla Relazione Istruttoria per l'Ordinanza Speciale Frazioni di Amatrice

CENTRO STORICO COMUNE DI AMATRICE

	CUP	Opera		Sogg. Attuatore	Importi					
		Localizzazione	Descrizione		Importo originario Ord. Spc. 2/2021	Aumenti derivanti da approfondimenti progettuali	Aumenti dovuti ad aggiornamento del prezzario Ord. 126/2022	Importo aggiornato	Finanziamento Ord. Spec. 2/2021 e s.m.i.	Risorse aggiuntive contabilità speciale ex art.4, c.3, D.L. n. 189 del 2016
1	C79J21038280001	Capoluogo	MUNICIPIO Palazzo del Regimento	USR Lazio	€ 2.363.242,62	€ 336.383,52		€ 2.699.626,14	€ 2.363.242,62	€ 336.383,52
2	F74H20001230001	Capoluogo	TORRE CIVICA	SOPR.	€ 750.000,00			€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00
3	C71B21002410001	Capoluogo	SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO Cunicoli ispezionabili	USR Lazio	€ 5.162.702,62	€ 1.006.736,85	€ 431.458,65	€ 6.600.898,12	€ 5.162.702,62	€ 1.438.195,50
4	C71B21002400001	Capoluogo	SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO Reti Ordinarie	USR Lazio	€ 2.045.162,00	€ 1.271.006,35	€ 544.717,01	€ 3.860.885,36	€ 2.045.162,00	€ 1.815.723,36
5	C71B21002420001	Capoluogo	Nuova Viabilità di accesso sud al Centro Storico di Amatrice ¹	USR Lazio	€ 500.000,00			€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.000.000,00
5bis		Capoluogo		USR Lazio						
6	F74B19000030001	Capoluogo	CHIESA DI SANT'AGOSTINO E PORTA CARBONARA	Diocesi	€ 4.500.000,00			€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 0,00
7	E73D21000680001	Capoluogo	CHIESA DI SAN FRANCESCO	Comune di Amatrice	€ 6.648.118,00			€ 6.648.118,00	€ 6.648.118,00	€ 0,00
8	C79J21038310001	Capoluogo	CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO	USR Lazio	€ 1.560.478,44	€ 889.651,78	€ 584.869,78	€ 3.035.000,00	€ 1.560.478,44	€ 1.474.521,56
9	E73D21000690001	Capoluogo	CENTRO SERVIZI DEL PARCO NAZIONALE - OSTELLO - CENTRO ESPOSITIVO (Ex Convento di S. Francesco)	Comune di Amatrice	€ 11.756.237,99			€ 11.756.237,99	€ 11.756.237,99	€ 0,00
10	C79J21038340001	Capoluogo	SPAZIO PUBBLICO APERTO SU SEDIME PREESISTENTE (Ex Chiesa di S. Giovanni)	USR Lazio	€ 4.303.723,80	-€ 3.080.546,02		€ 1.223.177,78	€ 4.303.723,80	-€ 3.080.546,02

¹ Attuazione unitaria con rimodulazione in un unico intervento degli interventi denominati 5 e 5-bis dall'art. 9 c. 2 dell'Ordinanza Speciale n. 96 del 3/2/2025.

11	C79J21038350001	Capoluogo	CENTRO CULTURALE (Ex Chiesa di S. Giuseppe)	USR Lazio	€ 2.234.987,09	€ 1.084.893,01		€ 3.319.880,10	€ 2.234.987,09	€ 1.084.893,01
12	C79J21038370001	Capoluogo	GIARDINO DELLA MEMORIA E EDIFICIO POIFUNZIONALE (Ex Chiesa di S. Maria di Porta Ferrata)	USR Lazio	€ 1.814.519,14		€ 544.355,74	€ 2.358.874,88	€ 1.814.519,14	€ 544.355,74
12	C79J21038380001	Capoluogo	MUSEO CIVICO "COLA FILOTESIO" (Ex Chiesa di S. Emidio)	USR Lazio	€ 2.846.455,24	€ 684.037,02	€ 536.752,00	€ 4.067.244,26	€ 2.846.455,24	€ 1.220.789,02
14	C79J21038390001	Capoluogo	MUSEO DELLA RICOSTRUZIONE (Ex Cinema Teatro G. Garibaldi)	USR Lazio	€ 1.499.314,98	€ 2.871.615,81		€ 4.370.930,79	€ 1.499.314,98	€ 2.871.615,81

		Opera		Sogg. Attuatore	Importi					
		Localizzazione	Descrizione		Importo originario Ord. Spc. 2/2021	Aumenti derivanti da approfondimenti progettuali	Aumenti dovuti ad aggiornamento del prezzario Ord. 126/2022	Importo aggiornato	Finanziamento Ord. Spec. 2/2021 e s.m.i.	Risorse aggiuntive contabilità speciale ex art.4, c.3, D.L. n. 189 del 2016
15	C79J21038320001	Capoluogo	CHIESA DELL'IMMACOLATA	USR Lazio	€ 1.087.939,57	€ 32.060,43		€ 1.120.000,00	€ 1.087.939,57	€ 32.060,43
16	C79J21038330001	Capoluogo	CHIESA DEL SANTISSIMO CROCIFISSO	USR Lazio	€ 3.324.385,20			€ 220.000,00	€ 3.324.385,20	-€ 3.104.385,20
			TOTALE		€ 52.397.266,69	€ 5.095.838,75	€ 2.642.153,18	€ 63.030.873,42	€ 52.397.266,69	€ 10.633.606,73



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ALLEGATO C – CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO